



**COMUNE DI
ASSORO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025





INDICE

Presentazione	1
Programmazione settoriale	2
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7
Programmazione amministrazione	8
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	12
Obiettivi generali individuati dal governo	13
Popolazione e situazione demografica	14
Territorio e pianificazione territoriale	15
Strutture ed erogazione dei servizi	16
Economia e sviluppo economico locale	17
Sinergie e forme di programmazione negoziata	18
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	19
Next generation eu (pnrr)	20
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	22
Partecipazioni	23
Partecipazioni - ricognizione periodica	25
Opere pubbliche in corso di realizzazione	30
Tariffe e politica tariffaria	31
Tariffe anno 2023	33
Tributi e politica tributaria	35
Entrate tributarie aliquote anno 2023	37
Spesa corrente per missione	46
Necessità finanziarie per missioni e programmi	47
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	48
Disponibilità di risorse straordinarie	49
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	50
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	51
Programmazione ed equilibri finanziari	52
Finanziamento del bilancio corrente	53
Finanziamento del bilancio investimenti	54
Disponibilità e gestione delle risorse umane	55
Valutazione sopra numero eccedenze di personale	56
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	57
Entrate tributarie - valutazione e andamento	58
Relazione entrate tributarie triennio 2023 - 2025	59
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	60
Entrate da trasferimenti anno 2023 - 2025	61



Entrate extratributarie - valutazione e andamento	62
Entrate extratributarie anno 2023 - 2025	63
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	64
Entrate in conto capitale anno 2023 - 2025	65
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	66
Accensione prestiti - valutazione e andamento	67
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	68
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	69
Fabbisogno dei programmi per singola missione	70
Servizi generali e istituzionali	71
Missione 1 servizi istituzionali generali e di gestione	72
Giustizia	74
Ordine pubblico e sicurezza	75
Missione 3 ordine pubblico e sicurezza	76
Istruzione e diritto allo studio	77
Missione 4 istruzione e diritto allo studio	78
Valorizzazione beni e attiv. culturali	80
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	81
Politica giovanile, sport e tempo libero	82
Missione 6 politiche giovanili sport e tempo libero	83
Turismo	84
Missione 7 turismo	85
Assetto territorio, edilizia abitativa	86
Missione 8 assetto del territorio ed edilizia abitativa	87
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	88
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambiente	89
Trasporti e diritto alla mobilità	90
Missione 10 trasporti e diritto alla mobilità	91
Politica sociale e famiglia	92
Missione 12 diritti sociali politiche sociali e famiglia	93
Sviluppo economico e competitività	95
Missione 14 sviluppo economico e competitività	96
Fondi e accantonamenti	97
Fondi	98
Debito pubblico	99
Missione 50 debito pubblico	100
Anticipazioni finanziarie	101
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	102
Programmazione e fabbisogno di personale	103
Piano triennale del fabbisogno di personale 2023 2025	104
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	113
Programma triennale opere pubbliche 2023 - 2025	115
Programmazione acquisti di beni e servizi	117



Contenimento dei costi delle amministrazione pubbliche	118
Permessi a costruire	121
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	122
Alienazione e valorizzazioni immobiliari anno 2023	123

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

Settore I° Amministrazione Generale e Organizzazione

D.U.P.(documento unico di programmazione 2023- 2025) –
Relazione Bilancio 2023-2025 Settore I^

Responsabile del Programma: Dott.ssa Maria Ruffetto

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

Da alcuni anni a questa parte, oramai, è diffusa la cultura del cosiddetto Bilancio Partecipato, ai fini della destinazione dei fondi di cui all'art.6.comma 1, della L.R. n.5/2014.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i Servizi Amministrativi, Demografici, Statistici, Istituzionali. Trattasi, come si evince, di una serie di attività che interessano direttamente e indirettamente gli Organi Politici, i cittadini e le altre Istituzioni in genere.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata per programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informatici, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance. Gli obiettivi della missione 01, rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi rappresentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta, prevalentemente, di attività a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale e regionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

- Sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente;
- Riorganizzazione dei processi interni ed esterni;
- Analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi;
- Gestione e valorizzazione delle risorse umane;
- Sviluppo dell'amministrazione digitale, sicurezza
- Attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di semplificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazione sia interna che esterna);

SERVIZI SOCIALI E CULTURALI

Programmare le politiche sociali e culturali di un Ente Locale per il 2023 ogni anno richiede un notevole sforzo creativo per la grave crisi economica che si fa ormai molto pesante con ricadute negative sia sulla serenità delle famiglie, aggredite da disoccupazione crescente o precarietà del lavoro, aumento del costo della vita, inasprimento dell'imposizione fiscale, sia sui bilanci comunali in termini di continui tagli ai trasferimenti e vincoli alle spese.

In questo contesto all'Ente Locale, Istituzione più prossima alle esigenze concrete della gente a cui si chiede continuamente di sopperire alla mancanza di risorse e di interventi di altri comparti della Pubblica Amministrazione non rimane che cercare, nella programmazione 2023 di salvaguardare quanto nel tempo realizzato e sviluppato per garantire livelli di servizio dignitosi ad aderenti ai bisogni dei cittadini in tutti i settori dell'Area (Servizi Sociali, Istruzione, Giovani, Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero).

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i servizi sociali, le politiche di prevenzione e di cura dei fenomeni di nuova povertà, tutto l'insieme delle attività pubbliche e di volontariato di prevenzione e promozione sociale, di coordinamento della politica dei servizi alla persona e alla famiglia e alle sue esigenze in tutti i suoi aspetti sociali e relazionali.

Inoltre comprende tutte le attività inerenti la scuola d'infanzia, l'istruzione primaria e secondaria, la funzione di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio librario comunale.

Nel presente Bilancio di Previsione verranno riconfermate le iniziative e le manifestazioni ormai consolidate a favore della cittadinanza in occasione delle festività patronali e relative manifestazioni.

Il programma comprende inoltre tutte le iniziative che supportano la valorizzazione turistica e di promozione del territorio, in senso ricreativo, di svago e di mantenimento delle tradizioni.

Il Settore attuerà i servizi programmati dall'Amministrazione nell'ambito delle attività produttive, dei servizi sociali e culturali.

Il lavoro di pianificazione di un bilancio in un settore come quello delle politiche sociali di un Ente locale per il 2023 è a tutt'oggi impresa difficoltosa visto l'acuirsi della crisi economica che colpisce pesantemente le famiglie.

L'obiettivo programmatico dell'Amministrazione sarà quello di garantire i livelli qualitativi e quantitativi raggiunti negli anni precedenti.

Nel 2023 si prevede il mantenimento dei servizi erogati negli anni passati, garantendo un'adeguata offerta di servizi socio-assistenziali rispondenti alle esigenze della comunità.

Settore II° Settore Finanziari e Tributi

D.U.P.(documento unico di programmazione 2023 - 2025) –
Relazione Bilancio 2023-2025 Settore II^

Responsabile del Programma: Dott.ssa Rosalia Mustica

Il Settore Economico Finanziario si occupa dei servizi: Ragioneria, Tributi, Economato, Personale, Inventario beni mobili.

I Servizi sono svolti da n. 6 dipendenti:

Rondinella Giuseppe	Istruttore Contabile	Cat. C	-	Servizio Tributi – Servizio Economato
Patti Rosario	Istruttore Contabile	Cat. C	-	Servizio Bilancio e Contabilità
Giacone Rosalba	Istruttore Contabile	Cat. C	-	Servizio Personale
Bonomo Anna	Personale di Supporto	Cat. A		
Chirido Rosetta	Personale di Supporto	Cat. A		

Le principali attività svolte sono:

Programmazione, Pianificazione e Rendicontazione;
Gestione della Contabilità Finanziaria, Economico-Patrimoniale e Fiscale;
Personale;
Tributi;
Economato e Inventario beni mobili.

- PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE.
 - Coordinamento delle attività di pianificazione e di programmazione economica relativa a tutti i Settori, mediante la verifica delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dagli altri Settori.
 - Tale attività si concretizza con la predisposizione dei documenti di programmazione e pianificazione, quali: DUP, Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale - P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione);
 - Predisposizione del Rendiconto di gestione (Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio);
 - Verifica ed analisi del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi, mediante coinvolgimento dei Settori interessati;
 - Controllo e Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio;
 - Gestione dei trasferimenti statali e regionali non finalizzati;
 - Coordinamento dell'attività degli Agenti Contabili;
 - Adempimenti inerenti il rispetto di finanza pubblica.
- GESTIONE CONTABILITA' FINANZIARIA ECONOMICO PATRIMONIALE ED ADEMPIMENTI FISCALI**

Si provvede alla gestione del Bilancio, attraverso il coordinamento della gestione contabile delle Entrate e delle Spese ed agli adempimenti fiscali di competenza.

Più specificatamente:

- Registrazione nella contabilità finanziaria degli impegni di spesa e delle fatture elettroniche;
- Verifica degli atti di liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento, degli accertamenti di entrate, riscossione delle entrate mediante emissione delle reversali/ordinativi d'incasso;
- Adempimenti fiscali in materia di IVA IRAP IRPEF in qualità di sostituto d'imposta;
- Consulenza a tutti gli altri settori del Comune di informazioni necessari alla attività in materia finanziaria;
- Gestione dei rapporti con il servizio di Tesoreria Comunale;
- **TRIBUTI**
Oltre alla gestione ordinaria dei tributi si provvederà ad emettere solleciti di pagamento TARI anno 2022 e avvisi di accertamento TARI per omesso versamento anno 2020 - 2021 e gli avvisi di accertamento IMU anno 2021.
- **-ECONOMATO**
Il servizio di Economato procede all'acquisto di beni e servizi di minute spese nonché al pagamento di imposte e tasse a carico del comune per somme di piccole identità.
- Provvede agli incassi di piccola entità, con contestuale riversamento in tesoreria comunale. L'Economo provvederà all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili facenti parte del patrimonio comunale, attività di particolare importanza ai fini della compilazione del Conto del Patrimonio.
- **INVENTARIO**
Nel 2023 si provvederà all'aggiornamento dei beni mobili facenti parte del patrimonio comunale, attività di particolare importanza ai fini della compilazione del Conto del Patrimonio.

SETTORE III – Gestione del Territorio

D.U.P. (documento unico di programmazione 2023 - 2025) –
Relazione Bilancio 2023-2025 Settore III^

Responsabile del Programma: Inq. Filippo Vicino

Il Settore si avvale a supporto di personale dipendente di operai utilizzati in progetti L.S.U. e operai ex reddito minimo, destinati anch'essi in attività relative al territorio.

SERVIZI EROGATI

Il centro di costo "Gestione del Territorio" progetta, nei limiti della propria competenza, ed attua gli interventi programmati dall'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche e dei servizi.

In particolare comprende:

- 1) **Edilizia Civile** – il servizio coordina gli interventi per la manutenzione degli edifici pubblici di proprietà comunale, controlla e cura i lavori di adeguamento degli impianti tecnologici alle norme di sicurezza, sia progettati da personale interno che da professionisti esterni incaricati, interviene in situazione di pericolo prospiciente il suolo pubblico per garantire la pubblica incolumità.
- 2) **Edilizia Pubblica** – il servizio progetta, nell'ambito delle proprie competenze, elabora e coordina gli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e dei complessi cimiteriali.
Oltre quanto sopra, si effettuano sopralluoghi per garantire la sorveglianza a livello amministrativo – tecnico, dei lavori progettati e diretti da Professionisti incaricati dal Comune.
- 3) **Edilizia Scolastica** – il servizio progetta, nell'ambito delle proprie competenze, elabora e coordina, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche di competenza comunale (materne – elementari e medie), nonché l'assistenza ai Professionisti esterni nella progettazione di opere di rilevante interesse.
- 4) **Strade** – il servizio elabora e coordina i progetti per la realizzazione di opere stradali, provvede alla manutenzione del patrimonio stradale mediante interventi di ripristino e miglioramenti.
In particolare l'U.T. è preposto:
 - Alla collaborazione con Professionisti esterni incaricati della progettazione di opere stradali di rilevanza comunale mentre quelle di modesta rilevanza vengono progettati e diretti dall'U.T.C.;
 - Alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente;
 - Al rilascio di Autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico e ripristino, controllo pratiche edilizie presentate dai privati sotto l'aspetto viabilistico;
 - Al controllo delle progettazioni delle opere di urbanizzazione poste a carico dei privati con successiva sorveglianza dei lavori fino al collaudo;
 - All'effettuazione di pronti interventi nei casi di pubblica incolumità;
 - All'organizzazione di interventi di sgombero di neve ed eventuale spargimento di sale nelle strade ;
- 5) **Segnaletica e Traffico** – il servizio cura i provvedimenti relativi alla viabilità e al traffico, si occupa della toponomastica, del rilascio di certificati per modifica numeri civici e della relazione di segnaletica orizzontale e verticale, svolge istruzioni di pratiche relative a danneggiamenti e pareri tecnici per la posa in opera di paletti metallici, di strisce pedonali etc. – predispone l'approvvigionamento dei materiali di segnaletica orizzontale e verticale e ne cura la relativa manutenzione.
- 6) **Pubblica illuminazione di proprietà comunale** – il servizio cura la progettazione, nell'ambito delle proprie competenze, la realizzazione di tratti di impianti nelle vie e piazze pubbliche e ne provvede alla successiva manutenzione.
- 7) **Urbanistica** – il servizio esercita attività di carattere ordinario e straordinario per la gestione del P.R.G. - P.P.E. – ed aree produttive, provvede all'aggiornamento, riproduzione del materiale cartografico, istruisce ed

approva i piani attuativi di iniziativa privata, formula pareri in ordine ad istanze di concessioni edilizie sia pubbliche che private, appronta e rilascia certificazione urbanistica e di varia natura, accettazione dei tipi di frazionamento e mappali, supporto per la scelta dei colori nel centro storico e collabora con i professionisti esterni nella redazione di varianti urbanistiche nonché all'istruttoria dei piani di lottizzazione ed ai progetti ricadenti all'interno del Piano Territoriale della Zona Industriale del Dittaino.

Il centro di costo urbanistica comprende le funzioni per la pianificazione urbanistica e la gestione del territorio, sovrintende e coordina le attività per la gestione tecnico-amministrativa di provvedimenti autorizzativi di edilizia privata e pubblica ed alle attività connesse (esame progetti, funzionamento della Commissione Urbanistica, attività istruttiva di tutte le pratiche relative al condono edilizio), cura l'attività amministrativa inerente al rilascio dei "Permessi a Costruire". Coordina e sovrintende all'esecuzione dei piani attuativi sia pubblici che privati all'interno del piano particolareggiato esecutivo Zona C1.

- 8) Ecologia – Arredo urbano e Verde pubblico** - il servizio esplica le funzioni affidate al Comune in materia di tutela del territorio, relativamente alla manutenzione dell'ex sito della discarica con predisposizioni dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

Attua progetti e coordina gli interventi per la manutenzione delle aree di verde pubblico, dei giardini e del parco urbano. Cura il decoro urbano mediante la manutenzione e rinnovo degli elementi che lo costituiscono (fiori – panche - vasi etc.).

- 9) Cimiteri** – il servizio eroga servizi mirati al soddisfacimento degli utenti colpiti da eventi luttuosi, si occupa della gestione dei cimiteri negli aspetti tecnici e amministrativi relativi alla concessione di suoli. Specificamente l'attività consiste in: prenotazioni funerarie, prenotazioni di loculi, pulizie e sorveglianze delle aree cimiteriali, gestione dei rapporti funebri e delle operazioni connesse alla tumulazione, estumulazione, esumazione ed inumazione, nonché, al controllo dell'illuminazione votiva, gestita in concessione da ditta privata.

- 10) Impianti sportivi** – il servizio comprende la programmazione e gestione degli impianti sportivi comunali destinati alle manifestazioni sportive, oltre che le attività manutentivi degli impianti e l'acquisto di attrezzature per assicurare il funzionamento degli stessi.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



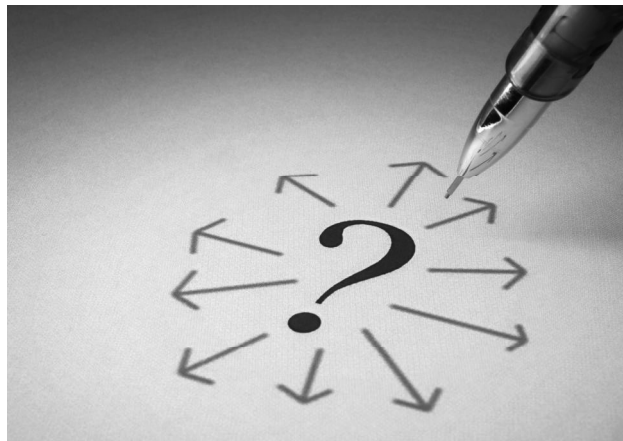
Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



PROGRAMMAZIONE AMMINISTRAZIONE

La coalizione LISTA CIVICA PER ASSORO - LA COMUNITA' AL CENTRO, nasce dall'aggregazione di Diversi soggetti politici che hanno deciso di stare insieme nel comune nell' interesse di lavorare con competenza, impegno e responsabilità per il bene della nostra comunità.

Intendiamo lavorare al processo di risanamento del bilancio, gestire in maniera seria, qualificata e professionale le decine di milioni di euro di progettazione di opere pubbliche finanziate dal PNRR e che vedranno la luce nei prossimi anni, lavorare al cambio del personale in pensione e qualificare quello in servizio, rendere il nostro ambiente più accogliente in termini di vivibilità e più sostenibile come ecosistema, rilanciare Assoro come centro culturale grazie a progetti come la prossima apertura dell'area museale e i progetti di riqualificazione urbana turistica.

Per fare tutto questo serve avere amministratori preparati, persone qualificate che da sempre operano nel mondo del sociale, dell'amministrazione pubblica, dell'associazionismo, dell'imprenditoria privata, del professionismo.

In questo percorso la nostra COALIZIONE ha scelto la persona di ANTONIO LICCIARDO CANDIDATO SINDACO alle amministrative 2023, affinché possa assolvere al ruolo di guida della nostra comunità affiancato da una squadra che lavora per aggregare e costruire e che pone la comunità al centro delle necessità.

AREE TEMATICHE

COMUNICAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

- Prevedere l'istituzione di una "segreteria per la comunicazione" finalizzata alla gestione delle informazioni istituzionali tra comune e cittadini attraverso i diversi canali di comunicazione. Tale attività si integra con le attività già in corso relative al potenziamento dei servizi telematici al cittadino.
- "Amministrazione trasparente" con attività periodiche di informazione alla collettività circa il resoconto delle azioni intraprese dall'amministrazione comunale, in funzione anche dei sistemi di bilancio Trasparente "efficientometro" reso disponibile dall'amministrazione comunale.
- Rendere pienamente operativi i progetti di amministrazione trasparente già in corso di realizzazione tramite il PNRR, che consentiranno l'accesso on-line di tutti i servizi al cittadino.

PARTECIPAZIONE ATTIVA E SICUREZZA

- Attuare il progetto già finanziato di videosorveglianza, provvedendo all'installazione di telecamere nei punti del territorio più critici.
- Promuovere l'esperienza dei "Nonni civici" attraverso un corso di formazione e il coinvolgimento delle associazioni così da poter costituire i "nonni di quartiere" così da occuparsi di sensibilizzazione civica e conservazione degli spazi pubblici attraverso opere di diffusione e formazione del senso del vivere comune.

RISORSE

- Per una più efficace "Azione Amministrativa" si intende assegnare specifiche deleghe ai consiglieri comunali, al fine di valorizzare le molte professionalità presenti in consiglio comunale, aumentando la partecipazione dei consiglieri comunali all'attività svolta nel territorio.
- Prevedere la nuova dotazione organica del triennio 2023/2025, in funzione del pensionamento di diversi dipendenti comunali tra cui anche le diverse figure apicali, al fine di dare nuova linfa alla macchina amministrativa.

BILANCIO

- Un bilancio solido come sicurezza di una buona azione amministrativa. Sulla scia di un percorso di risanamento già avviato, l'opera di gestione economica e finanziaria del comune di Assoro, dovrà essere improntata alla copertura dei fondi obbligatori, al contenimento e riduzione dei costi di gestione amministrativa già in corso, alla riduzione della spesa corrente.
- Liberare risorse correnti al fine di continuare a fornire servizi al cittadino, integrando le risorse economiche derivanti dall'entrata corrente con quelle derivanti dai trasferimenti specifici a destinazione vincolata.

ASSOCIAZIONI

- Dare continuità alla valorizzazione delle attività svolte dalle associazioni del territorio, riconoscendole come veri e propri servizi rivolti alla collettività, integrando le attività delle associazioni presenti sul territorio con le attività relative al nuovo progetto dei Piccoli Borghi già finanziato dal PNRR.
- istituzione di una "consulta delle associazioni" per poter lavorare in sinergia e in rete a beneficio del territorio e dei cittadini.

POLITICHE GIOVANILI

- “Tavolo delle politiche giovanili” strumento attraverso il quale si pianificano iniziative e si colgono opportunità di sviluppo e si promuovono nuove forme di aggregazione giovanile e intergenerazionale anche in funzione della passata pandemia del COVID, che ha colpito particolarmente la fascia di popolazione giovanile.
- Individuare nel territorio ulteriori spazi da destinare all'aggregazione giovanile anche nelle ore serali, spazi da vivere in sicurezza e rispetto del territorio.
- Progetti di sensibilizzazione alla legalità e formazione della coscienza civica.

SPORT

- Sfruttare i nuovi impianti sportivi per ricreare eventi che sappiano congregare gli appassionati del territorio e attrarne di fuori.
- Organizzare la “FESTA DELLO SPORT” in sinergia con le associazioni sportive per promuovere attività ludico-sportive in discipline differenti che avvicinano un numero maggiore di cittadini alla pratica sportiva.
- convenzioni per la gestione dei impianti sportivi a lungo termine tale da consentire alle associazioni sportive un tempo di rientro congruo ai propri investimenti e la programmazione delle attività sportive nel tempo.
- Garantire con il nuovo campo sportivo le possibilità di svolgere pubblicamente e gratuitamente il maggior numero di attività sportive.

POLITICHE SOCIALI

- Promuovere progetti di “contrasto alla solitudine” che prevedano un coinvolgimento attivo degli anziani attraverso il mondo del volontariato.
- Istituire il servizio di “Taxi sociale” per i cittadini soli che necessitano di essere accompagnati a fare visite mediche e di prima necessità.
- Progetti di “restituzione sociale” attuando meccanismi consistenti nell'erogazione di contributi agli indigenti in cambio di servizi utili alla collettività integrando le attività con quelle del distretto sociosanitario.
- “Sportello ascolto” che favorisca la segnalazione di situazioni di disagio agli enti preposti e la possibilità di attivare interventi di sostegno in capo al distretto sociosanitario D21.
- Creare una rete con “Garante infanzia e adolescenza” regionale per segnalare fenomeni di esclusione sociale, discriminazione, reati e rischi per minori e tutelarne i diritti da promuovere con la rete dei comuni del distretto D21.
- Adesione al “FORUM DELLE FAMIGLIE” regionale e nazionale, al fine di potenziare i servizi già avviati dal comune di Assoro a sostegno della genitorialità.
- Istituire un “Centro per le famiglie” come luogo d'incontro, di condivisione che mira a sviluppare e sostenere le competenze genitoriali, promuovere occasioni di solidarietà tra famiglie e favorire il gioco e la socializzazione dei bambini e dei ragazzi.
- Incrementare e proseguire i servizi territoriali già esistenti e gratuiti “Spazio gioco”, doposcuola, supporto psicologico per ragazzi e famiglie, palestre e altri in sinergia con il Distretto sociosanitario.
- Supporto ASACOM per bambini disabili nelle scuole con integrazione delle attività del distretto D21.
- Progetti d'inclusione sociale cercando di costruire percorsi di inserimento lavorativo per persone disabili e persone afferenti alla salute attraverso il coinvolgimento di aziende, cooperative e associazioni.
- Consolidare il progetto del “Centro estivo” già realizzato nel 2020, 2021 e 2022, attraverso attività ludiche, educative, culturali e sociali per sostenere famiglie e minori in una crescita armoniosa e territoriale.

SALUTE

- Svolgere tutte le azioni necessarie per mantenere i servizi sociosanitari nel territorio integrando quelli del distretto sociosanitario D21.
- Mantenere lo Sportello anagrafe sanitaria in uso da diversi anni presso gli uffici di solidarietà sociale.
- Organizzare iniziative di educazione alla salute in collaborazione con medici, associazioni e distretto sanitario.
- Potenziare, promuovendo e mantenendo corsi orientati all'utilizzo dei nuovi defibrillatori che ad oggi conta oltre 54 persone formate sul territorio, affinché sempre più persone conoscano le modalità da adottare e le tecniche d'intervento nei casi di primo intervento.

PACCHETTO COMMERCIO

- In cooperazione con le associazioni di categoria promuovere e sostenere azioni di attrazioni di utenza nel centro cittadino attraverso un programma di animazione culturale/artistica.
- Incentivare lo star-up di nuovi esercizi commerciali, riducendo la burocrazia, semplificando i regolamenti comunali e premiando i comportamenti virtuosi. A tal fine è stato predisposto dall'amministrazione comunale un fondo vincolato di €94.000 derivante dal fondo comuni marginali.
- “Piano strategico del commercio” che analizzando le criticità e le dinamiche attuali al commercio assorino, si pone l'obiettivo di individuare strategie utili ad incrementare l'attrattività del sistema commerciale locale.

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

- Dare maggiore risalto e nuova organizzazione allo "sportello informavoro" eventualmente anche identificando una più visibile locazione dell'ufficio affinché questo strumento venga sfruttato dalla comunità.
- Convezioni con le confederazioni CNA, CONFARTIGIANO E CONFCOMMERCIO per il potenziamento delle informazioni relative alla conoscenza delle opportunità imprenditoriali e di lavoro autonomo.
- Dare rilievo ai progetti dei cantieri di lavoro per disoccupati, ai progetti riguardanti le pari opportunità, agli stages formativi e alle giornate di orientamento con le scuole superiori, creare anche una rete con le aziende della valle del Dittaino per una crescita del territorio.

AMBIENTE

- Tutela del verde pubblico con progetti territoriali "adotta un'aiuola" attraverso cui i cittadini, associazioni, attività commerciali vengono coinvolti nella cura e nella manutenzione degli spazi verdi per la rigenerazione dei beni comuni urbani.
- Giornata ecologica intenda a sensibilizzare la cura e la tutela del territorio con il coinvolgimento di tutte le associazioni.
- Organizzare laboratori a tema in sinergia con la scuola e con il territorio nella giornata mondiale della terra.
- Giornata dedicata alla "Mobilità sostenibile" aderendo anche alla settimana europea per sensibilizzare ad un uso limitato i mezzi che inquinano e il traffico veicolare per una migliore qualità dell'aria.
- Energie rinnovabili e comunità energetiche, dando piena operatività all'atto di indirizzo amministrativo che prevede la costituzione di comunità energetiche locali.

CULTURA E TURISMO

- Costituire un tavolo tematico permanente per l'organizzazione degli eventi del territorio in particolare ai principali eventi con cadenza annuale, costituito da tutti i cittadini e dalle associazioni che hanno volontà nell'organizzazione operativa degli eventi.
- Progetto "AMICA BIBLIOTECA" salvaguardare e potenziare i servizi e le attività della biblioteca comunale attraverso laboratori di lettura, e do crescita culturale.
- Adesione al progetto "NATI PER LEGGERE" al fine di avviare i bambini alla lettura fin dalla tenera età.
- Promuovere iniziative e attività di ricerca storica e di conservazione delle testimonianze orali al fine di preservare e condividere il patrimonio culturale degli abitanti.
- Organizzare a cadenza annuale l'evento "Orgoglio Assorino" legato alla figura di Edoardo Pantano.
- Giornata commemorativa sulla violenza contro le donne per educare al rispetto e alle pari opportunità.
- Rendere pienamente operativo il progetto "PICCOLI BORGHI" che permetterà di far diventare Assoro centro di promozione della storia e della cultura materiale e immateriale delle tradizioni minerarie, al fine di incentivare il turismo attento e responsabile.

ISTRUZIONE

- Programmare con cadenza annuale dopo l'interruzione da COVID della "festa della scuola" lavorando in sinergia scuola e amministrazione.
- Realizzare un progetto in sinergia tra comune, scuola e associazioni finalizzato all'EDUCAZIONE CIVICA e al rispetto del bene comune attraverso: attività laboratoriali in classe, la riproposta del consiglio comunale dei ragazzi, la partecipazione attiva agli eventi comunali, iniziative rivolte alla conoscenza della costituzione, attività rivolte alla valorizzazione della cultura della pace, della legalità e del rispetto della persona, attività sul territorio per educare al patrimonio pubblico.
- Servizio di Mensa scolastica attraverso la sinergia anche del cooperativismo locale al fine di rendere maggiormente attrattiva e stabile il servizio mensa.
- Potenziare con la biblioteca i "laboratori di lettura" finalizzati a favorire la fruizione dei servizi culturali da parte delle fasce più deboli della comunità.

AGRICOLTURA

- Istituire un "tavolo per la promozione delle attività del territorio" che comprenda rappresentanti nei diversi settori (turismo, commercio, artigianato etc..) nel quale comprendere anche l'agricoltura.
- Creare sinergia con gli agricoltori locali al fine di promuovere il settore avvalendosi della conoscenza per l'esecuzione dei lavori di manutenzione e cura del territorio.
- Corsi di formazione su tematiche inerenti al mondo agricolo al fine di fornire nuove conoscenze da impiegare in ambito lavorativo o nell'eventuale ricerca di impiego coinvolgendo le associazioni di categoria.
- Censimento terreni incolti per valorizzarne l'uso attraverso progetti, preferibilmente da parte dei giovani, per l'assegnazione in concessione di bene.

LAVORI PUBBLICI

- Oltre ai progetti già finanziati e in corso di finanziamento, il comune di Assoro dovrà continuare a lavorare alla programmazione e progettazione di nuove strutture sul territorio, sia a livello locale e in particolare alla programmazione delle aree interne SNAI che prevede la costituzione di un consorzio di 14 comuni e la progettazione al livello intercomunale di opere pubbliche.
- Ultimare la programmazione di riqualificazione dei plessi scolastici.

POLITICHE DI AREA VASTA

- Proseguire nella proficua e fondamentale azione del "fare rete" attraverso politiche di condivisione tra enti locali e sovracomunali che coinvolgano eventuali portatori di interessi mediante una partecipazione che valorizza il comune di Assoro, oltre agli interventi e alla programmazione derivante dalla ripresa delle attività legate al Libero Consorzio della Provincia di Enna e alla costituzione delle aree interne SNAI, particolare rilievo dovrà essere dato al progetto di cooperazione territoriale e amministrativa con i comuni limitrofi, in particolare di Leonforte e Nissoria per la costituzione di rete dei servizi.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



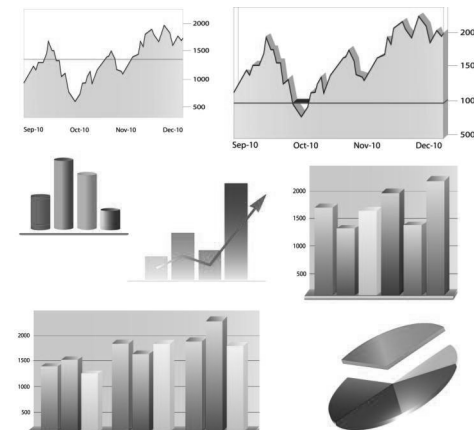
Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) *"ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale"*.

La sua attuazione *"procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022"*.

Taluni fondi sono legati ai *"progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti"*. Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche *"per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre"*.



Peggioramento del quadro economico

Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo *"un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale"*.

L'economia globale è in rallentamento ed *"i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori"*. Il primo è *"l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia"*.

Il secondo fattore *"è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione"*. Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali *"a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse"*.



Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, *"ad un approccio prudenziale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23"*. Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, *"margin per cui tali previsioni siano superate"*.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, *"non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia"*.



Prospettive future

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 *"sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante"*.

Va inoltre ricordato che *"nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali"*.

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato *"in una fase assai complessa a livello geopolitica ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana"*.

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che *"la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata"*.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

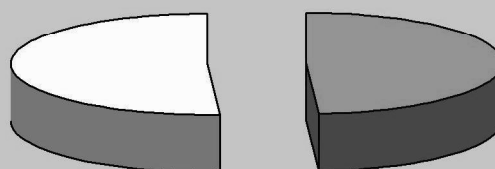
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2021
Maschi	(+)	2.399
Femmine	(+)	2.501
Totale		4.900
Distribuzione percentuale		2021
Maschi	(+)	48,96 %
Femmine	(+)	51,04 %
Totale		100,00 %

Composizione popolazione

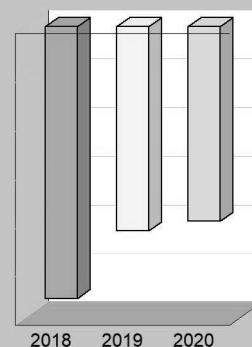


Maschi Femmine

Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2018	2019	2020
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	29	28	27
Deceduti nell'anno	(-)	57	49	47
Saldo naturale		-28	-21	-20
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		1,10	0,90	0,00

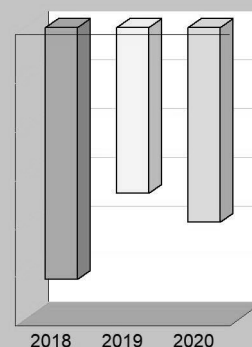
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2018	2019	2020
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	29	28	27
Deceduti nell'anno	(-)	57	49	47
Saldo naturale		-28	-21	-20
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	69	80	69
Emigrati nell'anno	(-)	95	97	89
Saldo migratorio		-26	-17	-20

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Km ^{q.})	111
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	5
Strade		
Statali	(Km.)	26
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	54
Comunali	(Km.)	230
Vicinali	(Km.)	80
Autostrade	(Km.)	10



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2022	2023	2024	2025
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	12	12	12	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	
Acquedotto	(Km.)	30	30	30	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	0
	(hq.)	82	82	82	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	15	15	15	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	
Personal computer	(num.)	40	40	40	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti				
2. Incidenza incassi entrate proprie				
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente				
4. Sostenibilità debiti finanziari				
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio				
6. Debiti riconosciuti e finanziati				
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento				
8. Effettiva capacità di riscossione				

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni

Co
Pa
Al

Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	4	0,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ENA EUNO S.P.A. DICHIARATA FALLIMENTO	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.500.000,00	0,000000 %	0,00
SICILIA AMBIENTE S.P.A IN FALLIMENTO	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.991.001,00	0,000000 %	0,00
SRR ENNA PROVINCIA ATO 6	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.500.000,00	0,000000 %	0,00
SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE GEOPARK A.R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	71.278,00	0,000000 %	0,00

ENA EUNO S.P.A. DICHIARATA FALLIMENTO

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	SERVIZIO RIFIUTI - FALLIMENTO

SICILIA AMBIENTE S.P.A IN FALLIMENTO

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI - SOGGETTA A PROCEDURE CONCURSUALI

SRR ENNA PROVINCIA ATO 6

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	SERVIZIO RIFIUTI - ATTIVA

SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE GEOPARK A.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	LA SOCIETA'NHA L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE VLO SVILUPPO NSOCIO-ECONOMICO E CULTURALE DEL ROCCA DI CERERE GEOPARK E PIU IN GENERALE DEL COMPRENSORIO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI ENNA E DELLE ZONE LIMITROFE

Partecipazioni - Ricognizione periodica

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20, c. 1 e segg., D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.)

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *"processo di razionalizzazione"* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. n. 175/2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni del decreto hanno per oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1, 2, 23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica e acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società *"in house"* (art. 16); l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

Con deliberazione del Consiglio comunale n.66 del 10/11/2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di un'amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..Le risultanze della sopracitata deliberazione sono state successivamente confermate con le deliberazioni di Consiglio comunale n. 60 del 28/11/2018, n. 2 del 13/03/2020, n. 81 del 30.12.2020, n. 7 del 02.02.2022 e n. 31 del 26/07/2023;

Alla data odierna le società partecipate dell'Ente sono:

Denominazione	Quota Capitale sociale/n. azioni	Misura partecipazione	Esito rilevazione
Società Consortile Rocca di Cerere a.r.l.	€ 2.115,30	2.78% (aumento quote a seguito, della fuoriuscita di alcuni soci: Provincia reg. le Enna – Assindustria - Morsi d'Autore – Tecnosys - Pubblimaac - Confcommercio Approvato dall'assemblea del 27/1/2016	<i>Mantenimento senza interventi</i>
Società Consortile per Azioni- denominata "SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. n.6 – ENNA" – in sigla "S.R.R. ENNA PROVINCIA"	€ 4.045,00	3,867%	Costituita per l'espletamento di servizio pubblico. Non soggetta a ricognizione(Società costituita ai sensi della Legge Reg.9/2010)

Risultano in liquidazione e, quindi, non assoggettate alla ricognizione da operare, le seguenti società:

N.	SOCIETA' STRUMENTA- LI PARTECI- PATE In liquidazione	Governance	NOTE
1	Ato Enna Euno Spa	LEGALE RAPPRESEN- TANTE Dott. Antonino Di Mauro COMPONENTE Dott. Fa- bio Ginevra	Dichiarata fallita
3	Sicilia Ambiente Spa In Liquidazione	Vitale Silvestro (dimissio- nario giusto verbale di as- semblea del 13/07/2013)	Sottoposta a procedura fal- limentare

TENUTO CONTO che ai fini della ricognizione da operare ai sensi del TUSP non rientrano le partecipate in liquidazione, nonché le società costituite con provvedimento normativo (SRR "ENNA PROVINCIA")

CHE dalla ricognizione effettuata è oggetto di revisione di cui all'art. 24 del TUPS la se- guente società:

Società Consortile Rocca di Cerere: Società consortile a. r. l., costituita ai sensi de- gli artt. 2615/ter e 2462 e segg. Cc.;

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine, il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzi i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "*la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi*".

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;

- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari

La nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa.

Per l'analisi effettuata, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, si rimanda all'allegato B- Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 - che forma parte integrante e sostanziale alla presente relazione.

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

RICHIAMATI:

-l'atto di ricognizione delle società partecipate, approvato la deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 10/11/2017 avente per oggetto: *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.- Ricognizione partecipazione possedute -Individuazione partecipazioni da alienare e/o conservare. Relative determinazioni"*, con la quale è stato dato atto che non vi sono partecipazioni da alienare;

-la delibera del Consiglio Comunale n.60 del 28/11/2018 *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.- Ricognizione partecipazione possedute -Individuazione partecipazioni da alienare e/o conservare. Relative determinazioni. - Conferma delibera consiliare n° 66 10.11.2017, con la quale è stato dato atto che non vi sono partecipazioni da alienare e di mantenere la partecipazione la partecipazione della società a.r.l. Rocca di Cerere senza alcun intervento di razionalizzazione;*

Viste le delibere di Consiglio Comunale n.2 del 13/03/2020, n. 81 del 30.12.2020, n. 7 del 02.02.2022 e n. 31 del 26/07/2023 con la quale è stato confermato quanto deliberato con il provvedimento sopra citato;

In attuazione di quanto stabilito con le deliberazioni di Consiglio comunale sopra citate., si rappresenta che questo Comune non ha attivato negli anni precedenti *procedure* di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

CONCLUSIONI

La ricognizione effettuata **non prevede un piano di razionalizzazione in quanto viene confermato di mantenere la partecipazione della società a.r.l. Rocca di Cerere;**

Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

In questa sezione si riporta una tabella riepilogativa di tutte le partecipazioni detenute direttamente nonché le tabelle riepilogative delle partecipazioni detenute indirettamente attraverso ciascuna tramite.

PARTECIPATA NOME	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
SOC. CONS. GAL . ROCCA DI CERERE	00667240865	2,78%	MANTENERE SENZA INTERVENTI	...
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO GEST. RIFIUTI ATO 6 ENNA	01201410865...	3,867%	NON SOGGETTA A REVISIONE	Attiva- partecipazione OBBLIGATORIA AI SENSI DELLA LEGGE L.R.N 9.2010
ATO ENNA EUNO.	1058960863	0,27%	NON SOGGETTA A REVISIONE	DICHIARATA FALLITA
SICILIA AMBIENTE S.P.A	548140862	0,12%	NON SOGGETTA A REVISIONE	IN LIQUIDAZIONE

PARTECIPAZIONI INDIRETTE detenute attraverso una "tramite"

Ripetere la tabella per ciascuna "tramite".

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
...	...	...%	...	...
...	...	...%	...	...
...	...	...%	...	...
...	...	...%	...	...
...	...	...%	...	...
...	...	...%	...	...

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficientamento energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Non ci sono ulteriori opere pubbliche in corso di realizzazione diverse da quelle inserite nel successivo argomento "Opere e investimenti programmati o da rifinanziare".

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
-----------------------------------	------------------------	-------------------------------	-----------------------------------

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023
 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023
 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023	15.000,00	62,1 %	15.000,00	15.000,00
2 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023	600,00	2,5 %	600,00	600,00
3 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023	8.533,44	35,4 %	15.534,00	15.534,00
Totale	24.133,44	100,0 %	31.134,00	31.134,00

Denominazione	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023
Indirizzi	LAMPADE VOTIVE
Gettito stimato	2023: € 15.000,00 2024: € 15.000,00 2025: € 15.000,00

Denominazione	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023
Indirizzi	USO LOCALI
Gettito stimato	2023: € 600,00 2024: € 600,00 2025: € 600,00

Denominazione	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023
Indirizzi	MENSA SCOLASTICA
Gettito stimato	2023: € 8.533,44 2024: € 15.534,00 2025: € 15.534,00

TARIFFE ANNO 2023

Proposta di Giunta N. 83 DEL 13.09.2023 - Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe e individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2023

Visto l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi;

Rilevato che, ai sensi della norma sopra richiamata, nella determinazione dei costi di gestione devono essere rispettati i seguenti criteri:

- computo di tutte le spese per il personale comunque adibito, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie;
- riparto dei costi comuni a più esercizi sulla base di percentuali individuate nella medesima deliberazione;

Visto inoltre l'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, computando, a tal fine, i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%;

Dato atto che questo Comune, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2021 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

Visto il decreto interministeriale 31 dicembre 1983, con il quale è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale;

Rilevato che questo Comune, per l'anno 2023, ha istituito e attivato i seguenti servizi a domanda individuale:

- Illuminazioni votive;
- Servizio refezione scolastica;
- Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visti gli allegati prospetti relativi alla individuazione dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio 2023 e alla determinazione delle relative tariffe e contribuzioni, sottoscritti dai Responsabili di Settore;

Vista la Determina Sindacale n° 11 del 30/06/2023, di conferimento dell'incarico di responsabile del settore II -economico finanziario alla dott.ssa Rosalia Mustica”;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

- Di approvare i prospetti relativi alla individuazione dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio 2023 e alla determinazione delle relative tariffe sottoscritti dai Responsabili di Settore, che allegato alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che le tariffe e le entrate specificatamente destinate consentono una copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, nella misura del 48,20% come da allegato "A";
- Di dare atto che questo ente, non trovandosi in situazione di deficitarietà, non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a), del d.Lgs. n. 267/2000;
- Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera c), del d.Lgs. n. 267/2000.

DETERMINAZIONE TARIFFE E CONTRIBUZIONI PER L'ANNO 2023

(con decorrenza dal 2023)

Descrizione	Unità di misura	Tariffa / Contribuzione

INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE E DEL TASSO DI COPERTURA

Codice	ENTRATE	Importo
3.100.2	PROVENTI GESTIONE LAMPADE VOTIVE	€ 15.000,00
3.100.2	USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	€ 600,00
3.100.2	PROVENTI MENSA SCOLASTICA	€ 8.533,44

TOTALE ENTRATE € 24.133,44

Codice	SPESE	Importo
12.09.01.03	PRESTAZIONE DI SERVIZI	€ 17.357,10
05.02.01.03	PRESTAZIONE DI SERVIZI	€ 1.500,00
05.02.01.01	PERSONALE	€ 1.456,43
04.06.01.03	PRESTAZIONE DI SERVIZI	€ 29.752,00
	ALTRI COSTI DI GESTIONE	
	AMMORTAMENTI	
TOTALE SPESE		€ 50.065,53

La percentuale dei costi di gestione che viene finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificatamente destinate è la seguente:

$$\frac{\text{ENTRATE} \times 100}{\text{SPESE}} = \frac{24.133,44 \times 100}{50.065,53} = 48,20\%$$

Tributi e politica tributaria

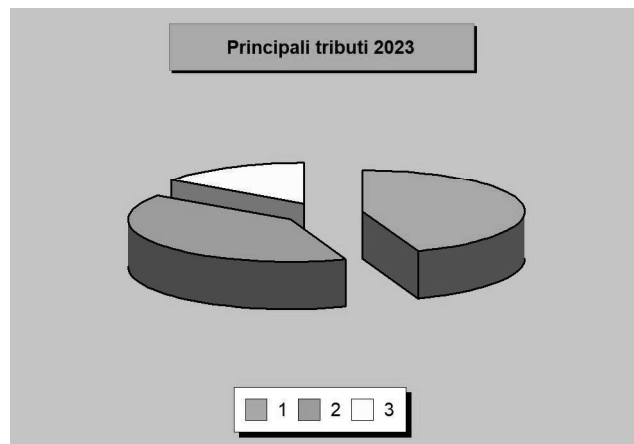
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 TRIBUTO LOCALE BILANCIO DI PREV. 2023/2025	699.000,00	44,4 %	699.000,00	699.000,00
2 TRIBUTO LOCALE BILANCIO DI PREV. 2023/2025	633.756,00	40,3 %	633.756,00	633.756,00
3 TRIBUTO LOCALE BILANCIO DI PREV. 2023/2025	239.879,00	15,3 %	239.879,00	224.921,00
Totale	1.572.635,00	100,0 %	1.572.635,00	1.557.677,00

Denominazione	TRIBUTO LOCALE BILANCIO DI PREV. 2023/2025
Indirizzi	IMU
Gettito stimato	2023: € 699.000,00 2024: € 699.000,00 2025: € 699.000,00

Denominazione	TRIBUTO LOCALE BILANCIO DI PREV. 2023/2025
Indirizzi	TARI
Gettito stimato	2023: € 633.756,00 2024: € 633.756,00 2025: € 633.756,00

Denominazione	TRIBUTO LOCALE BILANCIO DI PREV. 2023/2025
Indirizzi	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Gettito stimato	2023: € 239.879,00 2024: € 239.879,00 2025: € 224.921,00

Entrate tributarie aliquote anno 2023

Visto l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone:

"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"

Questo ente ha provveduto a determinare le aliquote anno 2023, e alla pubblicazione degli atti nel portale del federalismo di cui di seguito vengono riportati dettagliatamente:

"IMU ANNO 2023 DELIBERA N. 29 DEL 26.07.2023"

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che all'articolo 1, per quanto di specifico interesse, dispone:

- al comma 748 che "... L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento ...";
- al comma 749 che "... Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 ...";
- al comma 750, che "... L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento ...";
- al comma 751, che "... A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU ...";
- al comma 752, che "... L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento ...";
- al comma 753, che "... Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento ...";
- al comma 754, che "... Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento ...";
- al novellato comma 759, lett. g bis), introdotto con l'art. 1, comma 81, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che dispone: "... gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione ...";

Visto altresì l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019 a mente del quale "... E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni ...";

Richiamato, inoltre, disposto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019 così come modificato dall'art. 1, comma 837, lett. a) della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, a valere dal 1° gennaio 2023;

Dato atto, in merito, che con la Risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, il MEF ha inteso precisare che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e che dallo stesso anno d'imposta decorre altresì l'obbligo di compilazione del previsto prospetto che formerà parte integrante dell'atto deliberativo;

Rilevato che ad oggi non è stato ancora approvato il previsto decreto ministeriale e pertanto è possibile approvare le aliquote per il 2023 secondo i criteri già adottati nel 2021 e confermati nel 2022;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

Richiamata, quindi, la delibera C.C. n. 50 del 29.06.2022 rettificata con delibera n.65 del 4.10.2022 con la quale sono state approvate per l'anno 2022, le aliquote e le detrazioni da applicare ai fini IMU;

Dato atto della volontà di mantenere l'invarianza della pressione tributaria;

Visti, quindi:

- a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali"*;
- c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visti inoltre:

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;
- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: *"775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023."*;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014 che fornisce le indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* www.portalefederalismofiscale.gov.it delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Ciò premesso:

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento posto all'o.d.g. e subito dopo, autorizza i Consiglieri ad intervenire:

Il Sindaco relaziona contemporaneamente anche la successiva proposta afferente l'aliquota dell'addizionale IRPEF.

Porto Antonino (Gruppo Minoranza) riferisce che ha approvato negli anni precedenti l'aumento dei tributi. Ad oggi con il miglioramento delle condizioni di bilancio, ritiene che si possano abbassare le aliquote IMU e l'addizionale IRPEF, anche per dare un segnale alla comunità.

Bannò Salvatore (Gruppo Maggioranza) precisa che l'avanzo libero derivante dal conto consuntivo non si può destinare a piacimento. Invita il Sindaco a rimodulare le tariffe nel prossimo anno.

Muratore Concetta (Capogruppo Maggioranza) si trova d'accordo ad abbassare le tasse.

A questo punto il Presidente mette ai voti la superiore proposta:

Consiglieri presenti n. 11, votanti n. 08, astenuti n. 03 (Porto A., Bertini G. e Bannò Sebastiana) voti favorevoli n. 08 espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa, da intendersi per integralmente richiamate, di **confermare**, per l'anno di imposta **2023**, le seguenti **aliquote** per l'applicazione dell'IMU:

§ Aliquote e detrazioni IMU anno 2023

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale Categoria Catastale A1-A8-A9	0,60%
Altri immobili	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Fabbricati gruppo "D"	1,06%
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	0,10%
Beni merce	ESENTI AI SENSI DELL'ART.1, c. 751, L. n. 160/2019
Terreni Agricoli	ESENTI
Detrazione per Abitazione Principale	€ 200,00

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2023;

3. di stimare in € 699.000,00 il gettito complessivo dell'IMU per l'anno 2023 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;

4. di provvedere alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane" (GU Serie Generale n. 195 del 16-08-2021).

"ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO DI IMPOSTA 2023 - DELIBERA N. 30 DEL 26.07.2023"

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

Visto in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Visto inoltre l'art. 1, c. 11, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, il quale testualmente recita:

11. (...) Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

Richiamata la propria precedente deliberazione n.51 in data 29.06.2022, con la quale è stato confermato per l'anno 2022 il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, prevedendo:

- un'aliquota unica in misura pari allo 0,8%;
- una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 10.000,00 euro;

Tenuto conto che il gettito previsto a titolo di addizionale comunale IRPEF sulla base del regolamento di cui sopra, ammonta a € 250.000,00, determinato secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il D.Lgs. 118/2011;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi di spettanza comunale entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Tale deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro la data citata, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'articolo 151 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visti inoltre:

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;
- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: "775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione

del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.";

Visto il vigente disposto dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, a mente del quale "... A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ...";

Ritenuto opportuno, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2023/2025, confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo:

un'aliquota unica in misura pari allo 0,8%%;
una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 10.000,00 euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Quantificato presuntivamente in € 250.000,00 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota e dell'esenzione di cui sopra, determinato sulla base delle stime effettuate presso il Portale del Federalismo Fiscale e secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il d.lgs. 118/2011;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto lo Statuto Comunale;

Ciò premesso:

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento posto all'o.d.g. e subito dopo, autorizza i Consiglieri ad intervenire:

Porto Antonino (Gruppo Minoranza) dichiara di astenersi a fronte dell'impegno assunto dall'Amministrazione di rimodulare le tariffe.

Il Presidente del Consiglio afferma che è sua intenzione commissionare uno studio affinché si possa intervenire sulla riduzione dell'addizionale IRPEF.

A questo punto, non essendoci altri interventi il Presidente mette ai voti la superiore proposta:

Consiglieri presenti n. 11, votanti n. 08, astenuti n. 03 (Porto A., Bertini G. e Bannò Sebastiana) voti favorevoli n. 08 espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di confermare, per le motivazioni esposte in premessa e ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 360/1998, il seguente regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF:

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina le modalità di applicazione dell'aliquota dell'addizionale sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1 del D.Lgs 28 settembre 1998, n. 360, e s.m.i..

Art. 2 - Aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF

(aliquota unica) ed esenzioni per particolari categorie di soggetti.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è confermata nella misura dello 0,8%.

- a) L'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1 non è dovuta dai soggetti che, nell'anno di riferimento, conseguono un reddito complessivo IRPEF non superiore a € 10.000,00.
- b) I soggetti che non rientrano nelle ipotesi di esenzione prevista alla lettera a) del presente articolo sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale IRPEF sull'intero reddito complessivo posseduto.

Art. 3 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2023.

"TARI ANNO 2023 DELIBERA N. 31 DEL 26.07.2023"

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il *"metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2"*;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

Datto atto che:

- nel territorio in cui opera il Comune di Assoro è presente e operante la società per la Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti S.R.R. Enna Provincia ATO 6, costituita ai sensi della Legge regionale n.9/2010, la quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n.443/2019 e dalla successiva n. 363/2021;
- in base al combinato disposto dell'art. 3-bis del Decreto Legge n.138/2011, degli artt. 6 e 7 della L.R. 11/2013, della delibera ARERA n. 443/2019 e dell'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013, n. 147, la competenza alla validazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti è rimessa alla predetta S.R.R, mentre le tariffe della tassa sui rifiuti devono essere approvate dal Consiglio comunale, stante la specialità della norma tributaria che individua il soggetto competente alla adozione della deliberazione tariffaria nel Consiglio comunale;
- con delibera di ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019 sono state introdotte nuove disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e che i documenti di riscossione, dovranno contenere le indicazioni riportate in tale delibera, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- con delibera di Consiglio comunale n.43 del 20/07/2021 è stato approvato il regolamento per la disciplina della TARI.;

Visto l'art. 1, comma 775, della legge 197/2022 il quale differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al 30 aprile 2023;

Richiamato:

- il comma 683 dell' articolo 1 della Legge 147/2013, il quale stabilisce che: "il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";
- il comma 654 ai sensi del quale "... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...";
- l'art.13, comma 15 ter del D.L. 30 aprile 2019 n.34, convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58 il quale dispone che : le rate scadenti prima del 1 dicembre sono calcolate sulla base delle tariffe dell'anno precedente (2021) mentre le rate scadenti successivamente al 1 dicembre sono calcolate, a saldo, sulla base delle tariffe deliberate per l'anno 2022, con eventuale conguaglio sulle prime rate;

Visto il D.P.R. 158/1999 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147/13, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

Vista la delibera di C.C. n. 52 del 29.06.2022 con la quale è stato preso atto e validato il Piano Economico e Finanziario periodo regolatorio 2022 – 2025;

Richiamato, altresì, l'art. 8 della deliberazione 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF, che prevede ai punti 8.5 e 8.6:

- "8.5 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano gli organismi competenti i cui ai commi 7.1 e 7.2 con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2;
- 8.6 Nei casi di cui al precedente comma 8.5, l'Autorità valuta l'istanza e, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva la predisposizione tariffaria relativa alle rimanenti annualità del secondo periodo regolatorio";

Dato atto:

- che con nota prot. n. 2629 del 12.03.2023 è stato richiesto al responsabile del settore tecnico di comunicare alla S.R.R la sussistenza di presupposti per procedere alla revisione infra periodo, prevista dall'art. 8 della deliberazione 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF;
- che ad oggi nessuna revisione infra periodo è stata trasmessa all'ufficio tributi e quindi resta confermato il piano finanziario di cui alla delibera di C.C. n. 52 del 29/06/2022 di presa atto e validazione del Piano Economico e Finanziario periodo regolatorio 2022 - 2025;

Tenuto Conto che:

- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

Dato Atto che l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2023, secondo le risultanze del PEF c.a., ammonta ad € 633.756,00 con un'incidenza della parte fissa per un ammontare di € 99.857,00, per la parte variabile pari ad € 533.899,00, e che lo stesso troverà copertura con i proventi della tassa previsti per il medesimo anno;

Ritenuto di imputare, alle utenze domestiche il 91,97% del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 8,03% del medesimo costo, nella considerazione di garantire un'equa distribuzione del costo del servizio tra le diverse categorie di utenze;

Rilevato che il comma 682 dell'art. 1 della Legge sopra indicata, dispone che con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune, con riferimento alla disciplina per l'applicazione della TARI, determina:

- i criteri di determinazione delle tariffe;
- la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di abbattimento rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Dato Atto che il piano economico finanziario dell'ammontare complessivo di € 633.756,00 assegna alla Parte Fissa il 15% dei costi complessivi e il restante 85% alla Parte Variabile.

Considerato che sulla base del Piano Finanziario e delle risultanze delle banche dati dei contribuenti, è stata elaborata l'allegata proposta di adozione della Tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche che garantisce la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2023, in conformità a quanto previsto dall'art.1, comma 654, della legge n.147/2013;

Ritenuto di utilizzare i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 con facoltà di variazione di taluni coefficiente per rendere il sistema tariffario adottato coerente alla realtà socio - economica del territorio;

Visti:

- l'art. 1, commi 639 e seguenti della legge n. 147/2013;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dal Libero Consorzio Comunale di Enna sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Visto sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica - contabile del Responsabile del Servizio finanziario;

Ciò premesso:

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento posto all'o.g.d. e subito dopo, autorizza i Consiglieri ad intervenire:

Il Sindaco relaziona la proposta e specifica che la TARI deve coprire per intero il servizio. Fa un cenno sul sistema pregresso fino ad arrivare alla regolamentazione della tassa da parte della ARERA. Specifica gli elementi che costituiscono la TARI quali voci di costo e fa degli esempi. Sottolinea che oggi si potrebbe rivedere il piano economico finanziario in senso favorevole per gli utenti. Specifica che la raccolta differenziata ha raggiunto l'80%. Si auspica che nel prossimo anno si possano avvantaggiare le fasce più deboli.

Porto Antonino (Gruppo Minoranza) condivide solo due cose della relazione del Sindaco. Ritiene che la legge sui rifiuti e

sull'acqua è una legge canaglia, perchè si tratta di servizi pagati a caro prezzo.

Alle ore 18,00 rientra in aula il Consigliere Bannò Salvatore. (Consiglieri presenti n. 11).

Porto prosegue il suo intervento affermando che occorre ottimizzare il sistema dei rifiuti rendendolo più economico per i cittadini. Chiede chiarimenti sull'aumento della TARI di 22.000,00 euro e se nel futuro ci saranno altri aumenti.

Il Sindaco precisa che il costo che si sta approvando si riferisce all'anno precedente e comprende il costo del personale e del carburante, e che l'aumento prevalente e anche incrementato dal costo di servizio.

Bertini Giuseppe (Gruppo Minoranza) chiede che il Sindaco chiarisca se nel prossimo anno pagheremo meno come TARI.

Muratore Concetta (Capogruppo Maggioranza) precisa che l'aumento della TARI non è di 22.000,00 euro ma di 19.000,00 euro. Specifica che il piano economico finanziario non si può modificare, e pertanto, non si può fare niente per abbassarla nel corso dell'anno. Dichiaro che il gruppo di maggioranza vota favorevolmente la proposta.

A questo punto non essendoci altri interventi, il Presidente del Consiglio mette ai voti la superiore proposta:

Consiglieri presenti n. 11, votanti n. 08, astenuti n. 03 (Porto A., Bertini G. e Bannò Sebastina) voti favorevoli n. 08 espressi per alzata di mano;

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte:

- Di approvare la relazione Tari anno 2023, allegata alla presente;
- Di approvare, come riportato negli allegati prospetti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023, relativamente alle utenze domestiche e non domestiche;
- Di dare atto che la manovra tariffaria disciplinata dal presente atto risulta in via previsionale coerente con il Piano Finanziario di cui alla delibera di C.C. n 52 del 29/06/2022 avente ad oggetto " Presa atto e validazione del Piano Economico e Finanziario periodo regolatorio 2022 – 2025";
- Di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici per i provvedimenti di competenza.

TARIFE ANNO 2023 UTENZE DOMESTICHE

Componenti del nucleo familiare	N° Utenze	Tariffa fissa [Euro /mq]	Tariffa variabile [Euro /utenza]	Quota variabile a singolo componente [Euro/componente]
1	789	0,3086	126,8553	126,8553
2	677	0,4155	228,3395	114,16975
3	410	0,4896	291,7671	97,2557
4	314	0,5581	380,5658	95,1414
5	82	0,5687	405,9369	81,18738
6 o più	11	0,5279	469,3645	78,2274
Totali	2.283			

TARiffe ANNO 2023 UTENZE NON DOMESTICHE

<i>n. Categ. Att. Econ.</i>	<i>Categoria di attività economica</i>	Kc applicato	<i>Tariffa fissa [Euro/mq]</i>	Kd applicato	<i>Tariffa Variabile [Euro/mq]</i>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	0,2206	5,50	1,1505
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,1156	2,90	0,6066
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	0,1540	3,90	0,8158
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,2591	6,55	1,3701
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,1226	3,10	0,6485
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,1190	3,03	0,6338
7	Alberghi con ristorante	1,01	0,3536	8,92	1,8659
8	Alberghi senza ristorante	0,85	0,2976	7,50	1,5689
9	Case di cura e riposo	0,90	0,3152	7,90	1,6525
10	Ospedale	0,86	0,3011	7,55	1,5793
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	0,4097	10,30	2,1546
12	Banche ed Istituti di credito	0,79	0,2766	6,93	1,4496
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,13	0,3957	9,90	2,0709
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	0,5253	13,22	2,7654

15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,1961	4,90	1,0250
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	0,5848	14,69	3,0729
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,50	0,5253	13,21	2,7633

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	0,3641	9,11	1,9057
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	0,4832	12,10	2,5311
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	0,3291	8,25	1,7258
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	0,3221	8,11	1,6965
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	1,1905	39,93	6,2609
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	0,8929	22,40	4,6857
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	0,8964	22,50	4,7066
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,44	0,8544	21,50	4,4974
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45	0,8579	21,55	4,5079
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	1,5477	38,93	8,1435
28	Ipermercati di generi misti	1,65	0,5778	14,53	3,0394
29	Banchi di mercato di generi alimentari	3,35	1,1730	29,50	6,1709
30	Discoteche, night-club	0,77	0,2696	6,80	1,4224

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

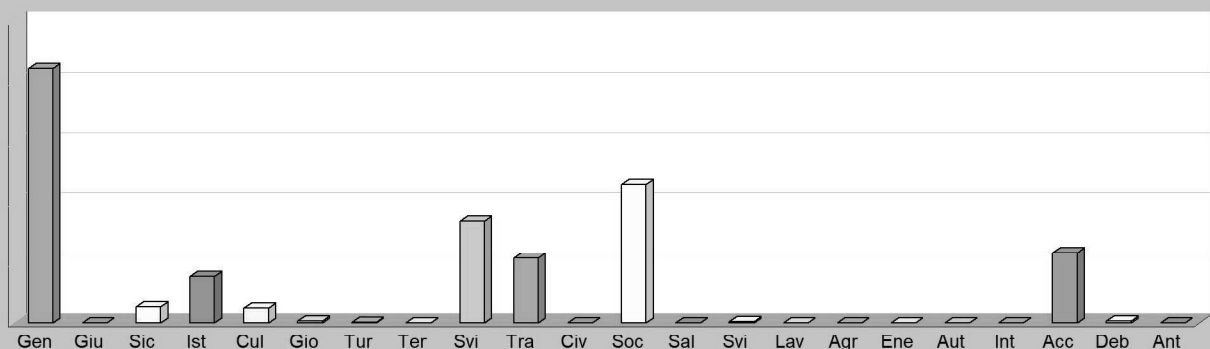
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2023		Programmazione 2024-25	
		Prev. 2023	Peso	Prev. 2024	Prev. 2025
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.105.358,72	35,7 %	1.626.327,05	1.536.379,15
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	130.538,56	2,2 %	129.856,00	129.856,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	380.377,09	6,5 %	324.491,77	330.902,47
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	123.300,60	2,1 %	61.800,09	61.800,09
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	15.284,85	0,3 %	13.588,55	14.584,85
07 Turismo	Tur	5.000,00	0,1 %	5.000,00	600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	100,00	0,0 %	100,00	100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	845.489,10	14,3 %	771.575,62	771.575,62
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	533.956,65	9,1 %	341.559,35	341.559,35
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.142.809,18	19,4 %	1.041.884,32	1.035.334,32
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	11.320,62	0,2 %	11.320,62	11.320,62
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	585.392,48	9,9 %	484.723,63	454.504,01
50 Debito pubblico	Deb	13.015,56	0,2 %	8.526,18	4.121,84
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.891.943,41	100,0 %	4.820.753,18	4.692.638,32

Spesa corrente 2023



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2023-25 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.268.064,92	4.199.068,18	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	390.250,56	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.035.771,33	1.783.669,48	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	246.900,78	1.639.660,25	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	43.458,25	1.119.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	10.600,00	0,00	0,00	0,00	2.050.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	300,00	293,95	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.388.640,34	2.246.971,93	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.217.075,35	11.010.492,81	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.220.027,82	745.737,39	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	33.961,86	205.943,74	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.524.620,12	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	25.663,58	0,00	0,00	442.914,42	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	4.100.000,00
Totale	15.405.334,91	22.950.837,73	0,00	442.914,42	6.150.000,00

Riepilogo Missioni 2023-25 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.268.064,92	4.199.068,18	9.467.133,10
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	390.250,56	0,00	390.250,56
04 Istruzione e diritto allo studio	1.035.771,33	1.783.669,48	2.819.440,81
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	246.900,78	1.639.660,25	1.886.561,03
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	43.458,25	1.119.000,00	1.162.458,25
07 Turismo	2.060.600,00	0,00	2.060.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	300,00	293,95	593,95
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.388.640,34	2.246.971,93	4.635.612,27
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.217.075,35	11.010.492,81	12.227.568,16
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.220.027,82	745.737,39	3.965.765,21
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	33.961,86	205.943,74	239.905,60
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.524.620,12	0,00	1.524.620,12
50 Debito pubblico	468.578,00	0,00	468.578,00
60 Anticipazioni finanziarie	4.100.000,00	0,00	4.100.000,00
Totale	21.998.249,33	22.950.837,73	44.949.087,06

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

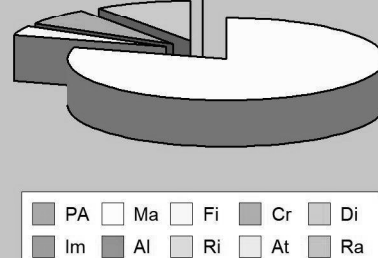
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	749,20
Immobilizzazioni materiali	20.469.373,05
Immobilizzazioni finanziarie	913.351,11
Rimanenze	0,00
Crediti	1.787.729,96
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.525.594,03
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	25.696.797,35

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	22.496.709,52
Fondo per rischi ed oneri	1.199.148,36
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.000.939,47
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	25.696.797,35

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

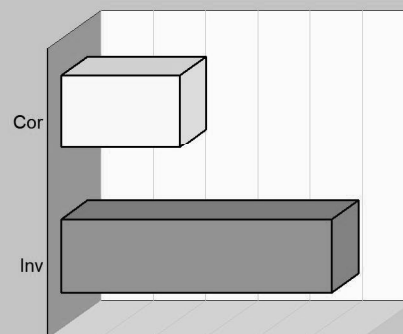
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.225.808,35	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	45.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		5.182.873,49
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.270.808,35	5.182.873,49

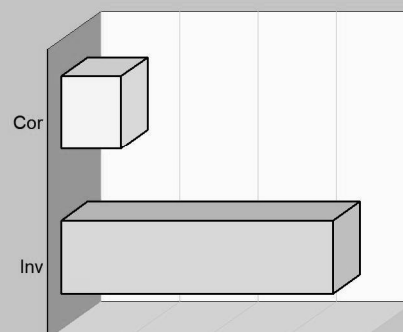
Contributi e trasferimenti 2023



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024-25

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.739.089,28	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	90.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		17.354.019,38
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	3.829.089,28	17.354.019,38

Contributi e trasferimenti 2024-25



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2023	2024	2025
Tit.1 - Tributarie	2.529.797,75	2.529.797,75	2.529.797,75
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.627.614,35	1.627.614,35	1.627.614,35
Tit.3 - Extratributarie	571.412,76	571.412,76	571.412,76
Somma	4.728.824,86	4.728.824,86	4.728.824,86
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	472.882,49	472.882,49	472.882,49

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2023	2024	2025
Interessi su mutui	13.015,56	8.526,18	4.121,84
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	13.015,56	8.526,18	4.121,84
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	13.015,56	8.526,18	4.121,84

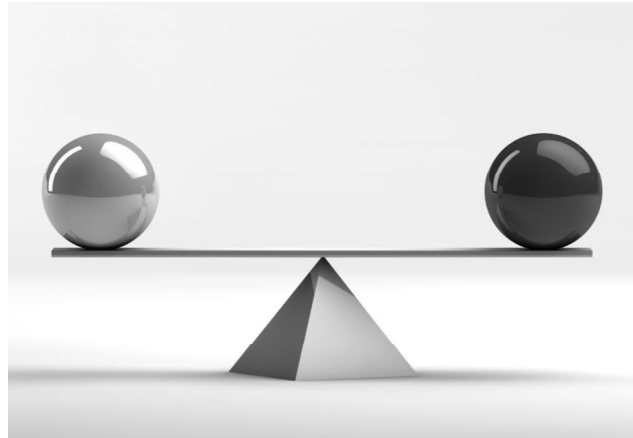
Verifica prescrizione di legge

	2023	2024	2025
Limite teorico interessi	472.882,49	472.882,49	472.882,49
Esposizione effettiva	13.015,56	8.526,18	4.121,84
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	459.866,93	464.356,31	468.760,65

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

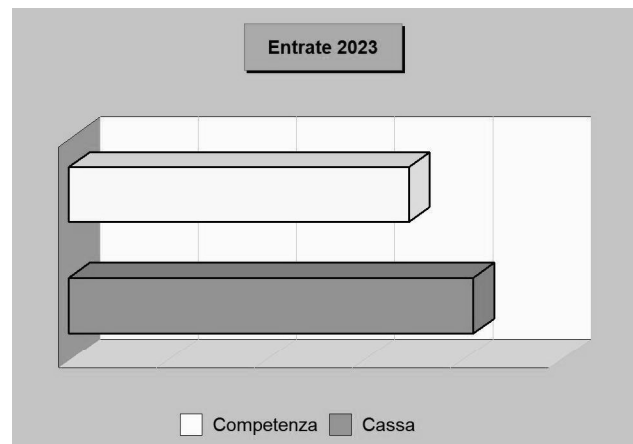
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



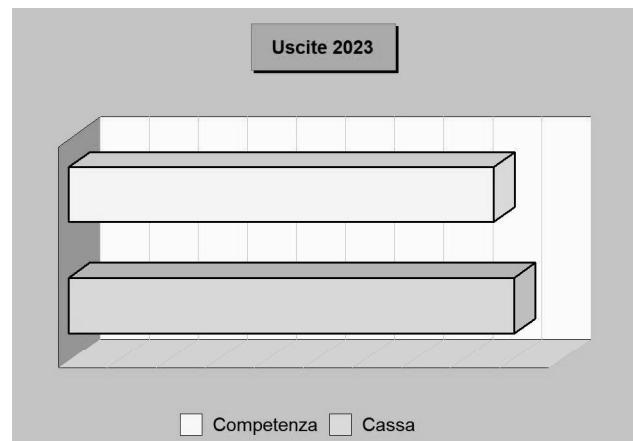
Entrate 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.505.848,00	2.722.361,35
Trasferimenti	2.270.808,35	2.453.341,37
Extratributarie	433.591,85	1.091.273,78
Entrate C/capitale	5.317.854,38	6.286.282,07
Rid. att. finanziarie	0,00	42.995,70
Accensione prestiti	0,00	43.207,89
Anticipazioni	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate C/terzi	3.464.643,71	3.476.611,03
Fondo pluriennale	758.815,70	-
Avanzo applicato	527.458,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.452.159,20
Totale	17.329.019,99	20.618.232,39



Uscite 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.891.943,41	6.082.041,59
Spese C/capitale	5.762.500,13	6.393.963,59
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	159.932,74	159.932,74
Chiusura anticipaz.	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese C/terzi	3.464.643,71	3.480.135,27
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	17.329.019,99	18.166.073,19



Entrate biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Tributi	2.503.038,00	2.488.080,00
Trasferimenti	1.914.544,64	1.914.544,64
Extratributarie	375.051,87	343.832,25
Entrate C/capitale	14.557.954,19	2.887.665,19
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate C/terzi	3.464.643,71	3.464.643,71
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	24.865.232,41	13.148.765,79

Uscite biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	4.820.753,18	4.692.638,32
Spese C/capitale	14.367.250,78	2.821.086,82
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	162.584,74	120.396,94
Chiusura anticipaz.	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese C/terzi	3.464.643,71	3.464.643,71
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	24.865.232,41	13.148.765,79

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.505.848,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.270.808,35
Extratributarie	(+)	433.591,85
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	21.728,08
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.188.520,12
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	275.100,84
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	432.285,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	251.143,19
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		958.529,03
Totale		6.147.049,15

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	5.891.943,41
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	159.932,74
Impieghi ordinari		6.051.876,15
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	95.173,00
Impieghi straordinari		95.173,00
Totale		6.147.049,15

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	5.317.854,38
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	251.143,19
Risorse ordinarie		5.066.711,19
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	483.714,86
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	95.173,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	21.728,08
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		600.615,94
Totale		5.667.327,13

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	5.762.500,13
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	95.173,00
Impieghi ordinari		5.667.327,13
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.667.327,13

Riepilogo entrate 2023

Correnti	(+)	6.147.049,15
Investimenti	(+)	5.667.327,13
Movimenti di fondi	(+)	2.050.000,00
Entrate destinate alla programmazione		13.864.376,28
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.464.643,71
Altre entrate		3.464.643,71
Totale bilancio		17.329.019,99

Riepilogo uscite 2023

Correnti	(+)	6.147.049,15
Investimenti	(+)	5.667.327,13
Movimenti di fondi	(+)	2.050.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		13.864.376,28
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.464.643,71
Altre uscite		3.464.643,71
Totale bilancio		17.329.019,99

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

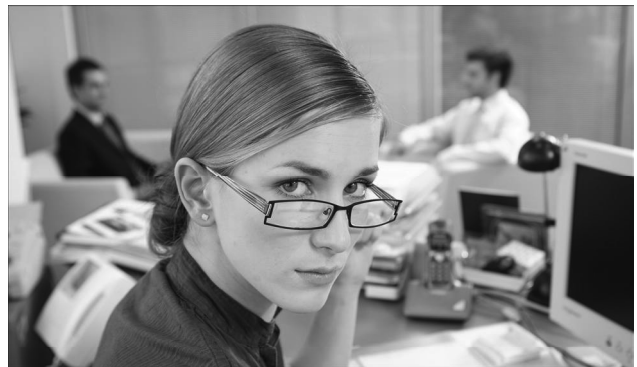
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2023

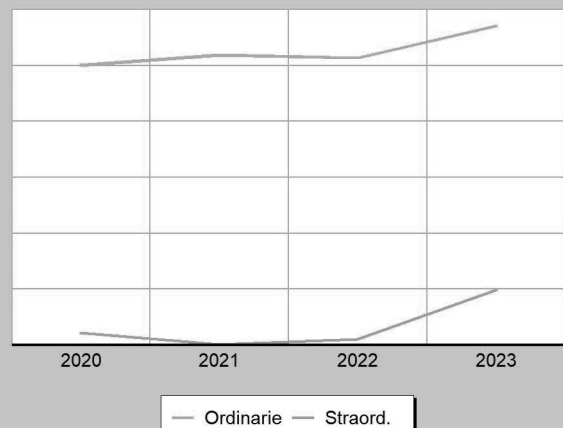
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.147.049,15	6.147.049,15
Investimenti	5.667.327,13	5.667.327,13
Movimento fondi	2.050.000,00	2.050.000,00
Servizi conto terzi	3.464.643,71	3.464.643,71
Totale	17.329.019,99	17.329.019,99



Finanziamento bilancio corrente 2023

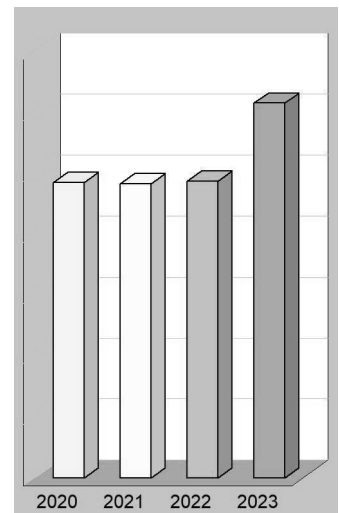
Entrate		2023
Tributi	(+)	2.505.848,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.270.808,35
Extratributarie	(+)	433.591,85
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	21.728,08
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.188.520,12
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	275.100,84
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	432.285,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	251.143,19
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		958.529,03
Totale		6.147.049,15

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2020	2021	2022
Tributi	(+)	2.524.146,19	2.529.797,75	2.581.977,54
Trasferimenti correnti	(+)	1.748.635,23	1.627.614,35	1.747.782,37
Extratributarie	(+)	294.426,12	571.412,76	356.346,05
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.567.207,54	4.728.824,86	4.686.105,96
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	97.257,20	98.272,51	179.924,08
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	185.297,13	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		282.554,33	98.272,51	179.924,08
Totale		4.849.761,87	4.827.097,37	4.866.030,04



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



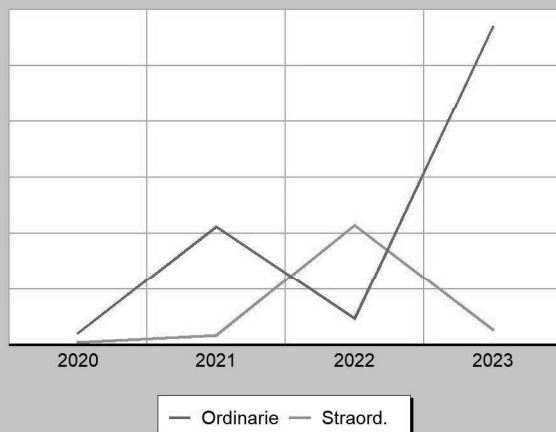
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2023

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.147.049,15	6.147.049,15
Investimenti	5.667.327,13	5.667.327,13
Movimento fondi	2.050.000,00	2.050.000,00
Servizi conto terzi	3.464.643,71	3.464.643,71
Totale	17.329.019,99	17.329.019,99

Modalità di finanziamento

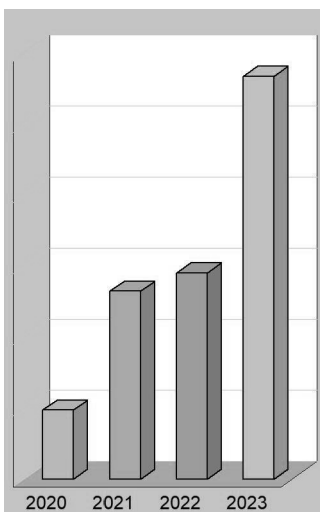


Finanziamento bilancio investimenti 2023

Entrate	2023
Entrate in C/capitale (+)	5.317.854,38
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	251.143,19
Risorse ordinarie	5.066.711,19
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	483.714,86
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	95.173,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	21.728,08
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	600.615,94
Totale	5.667.327,13

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2020	2021	2022
Entrate in C/capitale (+)	738.119,19	2.128.338,24	761.307,97
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	185.297,13	0,00	0,00
Risorse ordinarie	552.822,06	2.128.338,24	761.307,97
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	233.166,98	517.224,17	2.141.709,78
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	183.195,42	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	416.362,40	517.224,17	2.141.709,78
Totale	969.184,46	2.645.562,41	2.903.017,75



Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

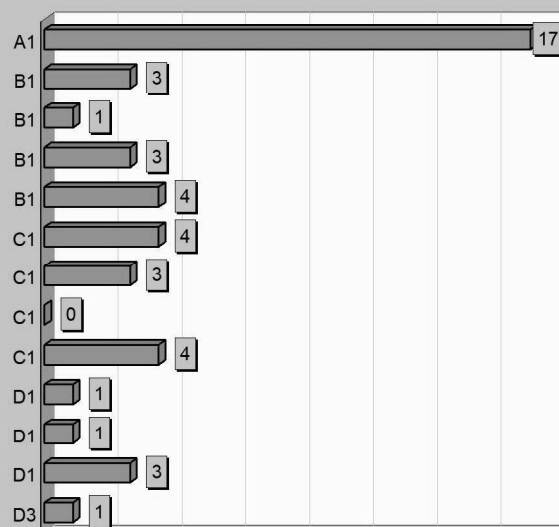
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	OPERATORE	17	17
B1	AUSILIARIO DEL TRAFFICO	3	3
B1	CUSTODE CIMITERO	1	1
B1	ESECUOTE TECNICO	3	3
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	4	4
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	4
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	3	3
C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	2	0
C1	ISTRUTTORE TECNICO	4	4
D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGIL.	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	3	3
D3	FUNZIONARIO DIRETTIVO CONTAB.	1	1
Personale di ruolo		47	45
Personale fuori ruolo			2
Totale			47

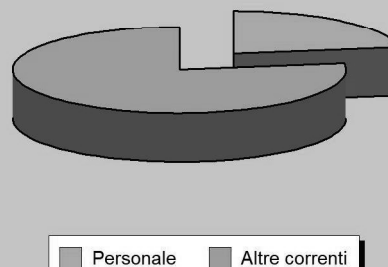
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	47
Dipendenti in servizio: di ruolo	45
non di ruolo	2
Totale personale	47
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.334.767,11
Altre spese correnti	4.557.176,30
Totale spesa corrente	5.891.943,41

Incidenza spesa personale



Valutazione sopra numero eccedenze di personale

Valutazione soprannumero/eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs n. 165/2001.

I responsabili di settore hanno attestato ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 165/2001 l'insusistenza di situazioni di sopra numero o di eccedenze di personale.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

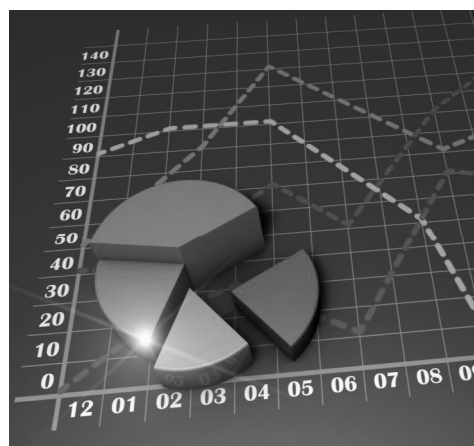
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

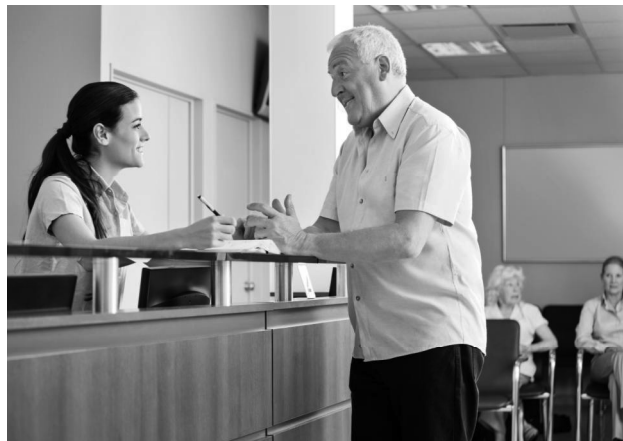
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

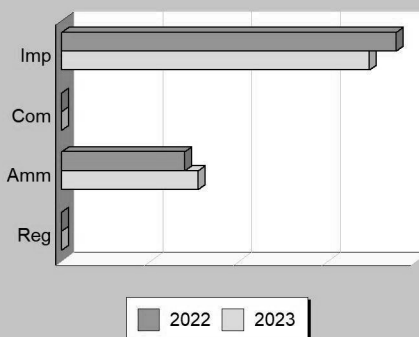


Entrate tributarie

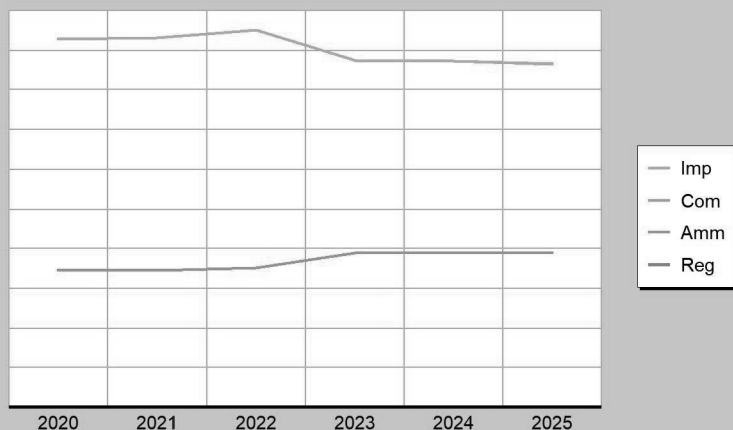
Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-76.129,54	2.581.977,54	2.505.848,00

Composizione	2022	2023
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	1.886.414,17	1.735.645,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	695.563,37	770.203,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	2.581.977,54	2.505.848,00

Scostamento 2022-23



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Imposte, tasse	1.841.093,88	1.846.811,93	1.886.414,17	1.735.645,00	1.732.835,00	1.717.877,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	683.052,31	682.985,82	695.563,37	770.203,00	770.203,00	770.203,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.524.146,19	2.529.797,75	2.581.977,54	2.505.848,00	2.503.038,00	2.488.080,00

Relazione entrate tributarie triennio 2023 - 2025

Per l'anno 2023 le previsioni di entrata tributaria sono state quantificate sulla base delle aliquote applicate anno precedente. Infatti le aliquote sono state confermate con delibera consiliare. Relativamente alla TARI la previsione di entrata è stata quantificata applicando le tariffe anno 2023 approvate con delibera consiliare sulla base del costo (PEF) a sua volta approvato dal Consiglio Comunale nell'anno 2022.

Per l'anno 2023 fra le entrate tributarie sono stanziati somme da accertamenti IMU anno 2021, dati acquisiti da statistiche elaborati dal sistema informatico.

Nella stessa categoria sono riportati gli stanziamenti di entrata relativi al fondo solidarietà comunale ordinario, nonché a risorse straordinarie ai sensi del comma 449 della legge 232/2016.

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

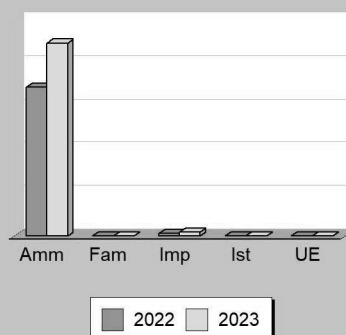
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	523.025,98	1.747.782,37	2.270.808,35
Composizione		2022	2023
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.718.878,51	2.225.808,35
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		28.903,86	45.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.747.782,37	2.270.808,35

Scostamento 2022-23



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.683.201,05	1.597.806,02	1.718.878,51	2.225.808,35	1.869.544,64	1.869.544,64
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	65.434,18	29.808,33	28.903,86	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.748.635,23	1.627.614,35	1.747.782,37	2.270.808,35	1.914.544,64	1.914.544,64

Entrate da trasferimenti anno 2023 - 2025

La previsione di entrata da trasferimenti regionali ordinari è stata quantificata sulla base dei decreti assessoriali emessi nell'anno corrente o in loro assenza sul trasferimento definitivo anno 2022.

In aggiunta ai trasferimenti ordinari statali e regionali, sono presenti risorse straordinarie per il finanziamento di spese inerenti i servizi sociali e scolastici.

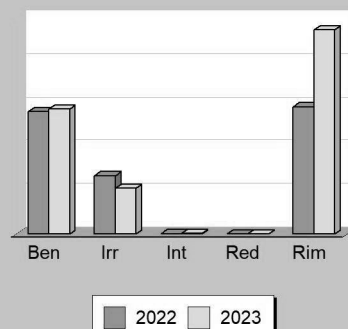
Fra le risorse straordinarie correnti sono presenti i fondi da PNRR: INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI COMUNI - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA AL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2022-23



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	77.245,80	356.346,05	433.591,85
Composizione		2022	2023
Vendita beni e servizi (Tip.100)		142.009,57	144.865,43
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		66.871,60	52.509,00
Interessi (Tip.300)		225,31	480,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		147.239,57	235.737,42
Totale		356.346,05	433.591,85



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Beni e servizi	81.911,97	113.047,60	142.009,57	144.865,43	151.116,01	150.116,01
Irregolarità e illeciti	78.041,40	69.905,48	66.871,60	52.509,00	50.300,00	50.300,00
Interessi	455,66	1.940,22	225,31	480,00	480,00	480,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	134.017,09	386.519,46	147.239,57	235.737,42	173.155,86	142.936,24
Totale	294.426,12	571.412,76	356.346,05	433.591,85	375.051,87	343.832,25

Entrate extratributarie anno 2023 - 2025

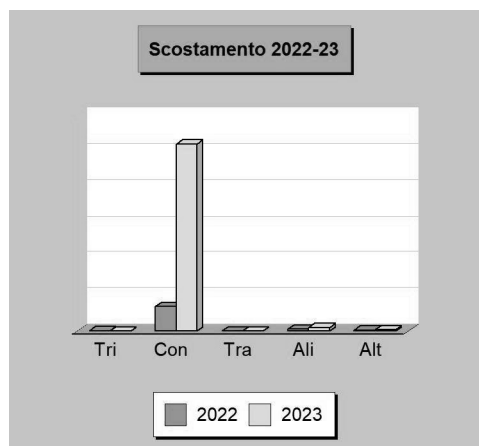
Nelle entrate extratributarie tipologia 1 gli stanziamenti sono state quantificate sulla base dei servizi che verranno erogati agli utenti. Nella suddetta tipologia sono stanziati le entrate da Canone Unico Patrimoniale e i proventi da canone di locazione alloggi comunali.

Sono stanziati da entrate da sanzioni tributarie, entrate da rimborsi da altri enti (Comune di Catenanuova per convenzione segreteria) e da Azienda Sanitaria Provinciale per la copertura in parte delle spese sostenute dal Comune per soggetti disabili .

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	4.556.546,41	761.307,97	5.317.854,38
Composizione		2022	2023
Tributi in conto capitale (Tip.100)		8.757,67	2.550,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		677.084,61	5.182.873,49
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		47.945,00	97.804,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		27.520,69	34.626,89
Totale		761.307,97	5.317.854,38

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	8.757,67	2.550,00	2.300,00	2.300,00
Contributi investimenti	688.118,11	2.064.303,59	677.084,61	5.182.873,49	14.512.154,19	2.841.865,19
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	9.205,00	11.568,46	47.945,00	97.804,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate in C/cap.	40.796,08	52.466,19	27.520,69	34.626,89	23.500,00	23.500,00
Totale	738.119,19	2.128.338,24	761.307,97	5.317.854,38	14.557.954,19	2.887.665,19

Entrate in Conto capitale anno 2023 - 2025

Le entrate ordinarie per investimenti assegnati dalla Regione sono state quantificate sulla base del Decreto Assessoriale n. 339 del 04.08.2023 confermate dal successivo D.D.G. n. 353 del 09.08.2023.

Le suddette entrate finanziano in parte il pagamento delle quote capitale dei mutui relativamente a spese di investimento.

Sono stanziati entrate straordinarie sia dalla Regione che dallo Stato per la realizzazione di opere pubbliche nuove oppure già esistenti.

Nel bilancio di previsione 2023 - 2025 sono presenti contributi da PNRR per investimenti quali: "LAVORI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA DON BOSCO VIA PORTICELLA" - "INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO P.ILLUMINAZIONE" - "ATTREZZATURE SPORTIVE FITNESS DA ESTERNO" - "LAVORI CENTRO POLISPORTIVO ASSORO" - "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI-PATRIMONIALI PICCOLI BORCHI STORICI" - "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI".

Fra le entrate in conto capitale sono presenti i permessi da costruire che finanziano in parte i lavori di manutenzione straordinaria immobili comunali e in parte lavori per la viabilità.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

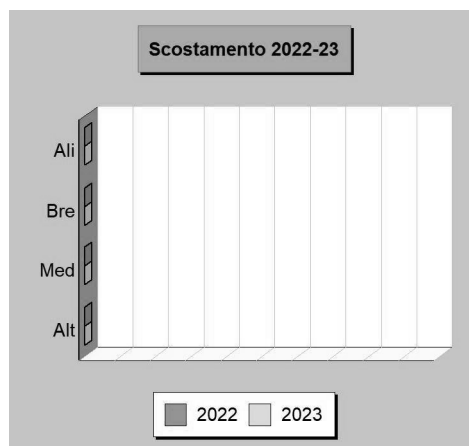
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2022	2023
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



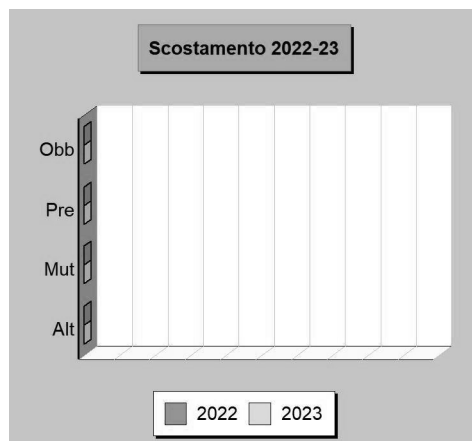
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2022	2023
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2022	2023
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	183.195,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	183.195,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR nazionale.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

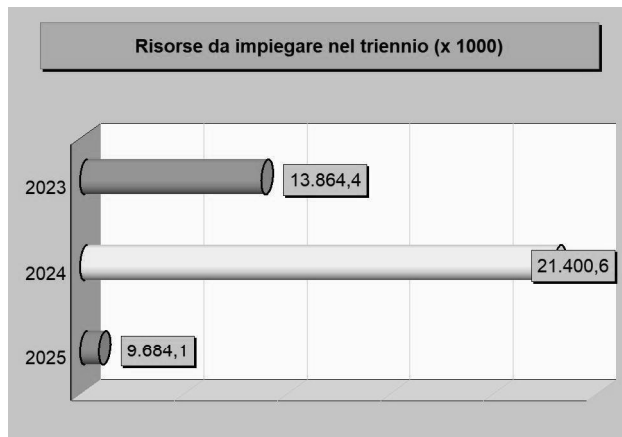
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

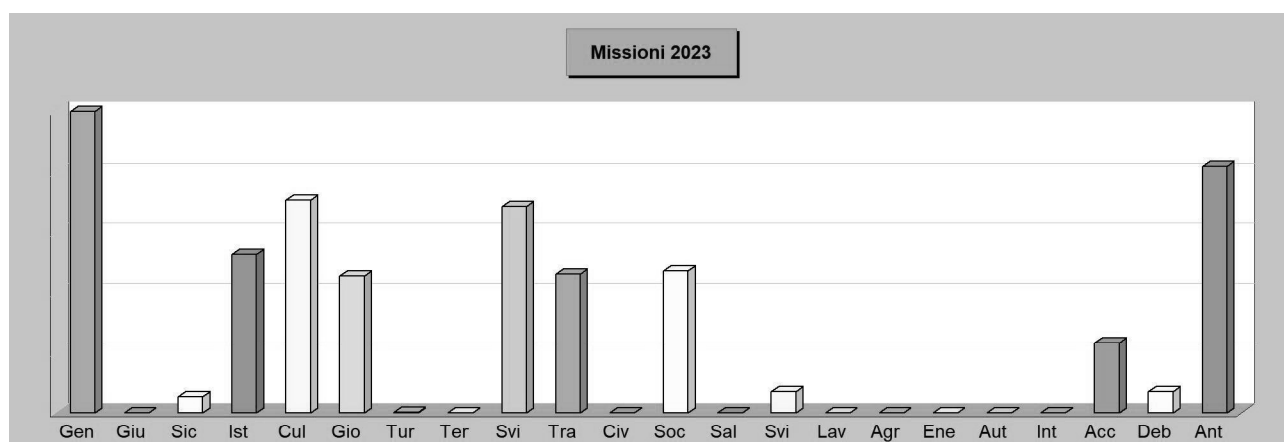
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2023	2024	2025
01 Servizi generali e istituzionali	2.496.426,90	5.430.327,05	1.540.379,15
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	130.538,56	129.856,00	129.856,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.314.046,57	1.171.991,77	333.402,47
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.762.960,85	61.800,09	61.800,09
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.134.284,85	13.588,55	14.584,85
07 Turismo	5.000,00	5.000,00	2.050.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	393,95	100,00	100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.710.722,63	2.145.180,32	779.709,32
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.150.506,42	7.951.377,35	3.125.684,39
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.177.346,57	1.752.484,32	1.035.934,32
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	173.808,20	33.048,70	33.048,70
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	585.392,48	484.723,63	454.504,01
50 Debito pubblico	172.948,30	171.110,92	124.518,78
60 Anticipazioni finanziarie	2.050.000,00	2.050.000,00	0,00
Programmazione effettiva	13.864.376,28	21.400.588,70	9.684.122,08



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

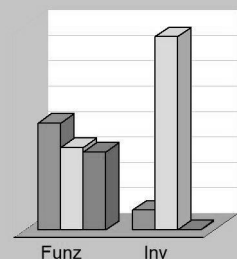
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.105.358,72	1.626.327,05	1.536.379,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.105.358,72	1.626.327,05	1.536.379,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	391.068,18	3.804.000,00	4.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		391.068,18	3.804.000,00	4.000,00
Totale		2.496.426,90	5.430.327,05	1.540.379,15

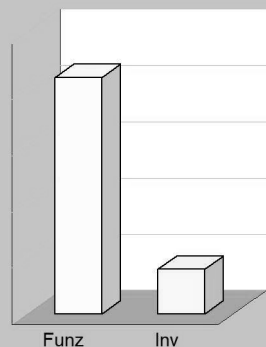
Destinazione spesa 2023-25



Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	135.601,23	0,00	135.601,23
102 Segreteria generale	553.589,92	500,00	554.089,92
103 Gestione finanziaria	228.825,60	3.000,00	231.825,60
104 Tributi e servizi fiscali	121.283,95	0,00	121.283,95
105 Demanio e patrimonio	12.137,65	361.421,18	373.558,83
106 Ufficio tecnico	421.433,54	0,00	421.433,54
107 Anagrafe e stato civile	113.559,12	3.000,00	116.559,12
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	518.927,71	23.147,00	542.074,71
Totale	2.105.358,72	391.068,18	2.496.426,90

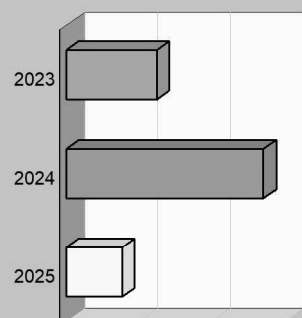
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
101 Organi istituzionali	135.601,23	108.563,56	107.563,78
102 Segreteria generale	554.089,92	461.388,22	472.338,22
103 Gestione finanziaria	231.825,60	207.895,64	134.512,00
104 Tributi e servizi fiscali	121.283,95	142.211,00	148.311,00
105 Demanio e patrimonio	373.558,83	3.809.000,00	10.277,65
106 Ufficio tecnico	421.433,54	434.325,23	394.433,10
107 Anagrafe e stato civile	116.559,12	84.297,00	90.297,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	542.074,71	182.646,40	182.646,40
Totale	2.496.426,90	5.430.327,05	1.540.379,15

Impieghi 2023-25



Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione

1MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 1 "Gestione Organi Istituzionali "

Responsabile – Dott.ssa Maria Ruffetto

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

-Con le somme previste si provvederà al pagamento delle diverse utenze del servizio di riferimento – Luce – Gas-Acqua – Telefonia; all'acquisto di materiale di cancelleria e altri materiali di consumo.

-Si prevede la spesa nel triennio per il servizio telematico sito internet, le spese di funzionamento (Unione dei Comuni inetrne) SNAI, spesa per organizzazione manifestazioni e convegni. Sono previste le somme per finanziare la spesa relativamente alle idennità di carica al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali, i rimborsi ai datori di lavoro per permessi retribuiti agli amministratori e il compenso al Revisore Unico.

1Nell'esercizio 2023 è prevista la spesa per indennità di fine mandato sindaco finanziata da avanzo accantonato.

Obiettivi:

-Razionalizzazione delle spese delle utenze di riferimento, in relazione alle dinamiche del mercato e aderendo a convenzioni Consip.

MISSIONE 1 - programma 1 Organi istituzionali

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi del programma 1 (Organi Istituzionali) si provvederà alla pagamento delle utenze idriche per gli immobili comunali.

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 2 "Segreteria generale"

Responsabile – Dott.ssa Maria Ruffetto

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con le somme previste si provvederà al pagamento delle diverse utenze del servizio di riferimento – Luce – Gas-Acqua – Telefonia, Spese per assicurazione, Spese legali, Spese Postali, Spese per acquisto di carta, cancelleria, materiale informatico e materiale per la pulizia e l'igiene dei locali. Inoltre è previsto pure la somma per il pagamento delle quote associative ANCI.

Sono previsti acquisti a titolo 2 relativamente ad hardware.

Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese delle utenze di riferimento, in relazione alle dinamiche del mercato e aderendo a convenzioni Consip.

Missione 1 - programma 5 : Gestione beni demaniali - Servizio Urbanistica e Territorio

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi del programma 5 (Gestione beni demaniali e patrimoniali) si provvederà alla manutenzione ordinaria dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente tramite l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime e prestazioni di servizi.

Al titolo II sono previste spese per l'anno 2023 per lavori di allestimento museo grafico e adeguamento degli spazi del convento S. Maria degli Angeli. Per il 2024 interventi di manutenzione straordinaria e adeguamenti impianti e messa in sicurezza palazzo municipale. Le suddette spese sono finanziate con entrate da trasferimenti.

Missione 1 - programma 6 : Ufficio Tecnico

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi del Programma 6 (Ufficio Tecnico) è stato previsto il mantenimento e funzionamento dell'Ufficio Tecnico Comunale; Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime carta, cancelleria, stampati, materiale informatico, accessori, toner, cartucce, beni di consumo sanitario, carburanti, combustibili e lubrificanti, acquisto di altro materiale di consumo e piccole attrezzature.

Spese per altre prestazioni di servizi per il mantenimento in buona efficienza degli immobili;

Spese per utilizzo beni di terzi, convenzione per la fornitura e manutenzione del fotocopiatore utilizzato dal personale dell'Ufficio Tecnico.

Spese per manutenzione ordinaria e riparazione automezzi, pagamento assicurazione automezzi, imposte tasse di circolazione automobilistica, per rimborso spese ed indennità di missione, per manutenzione ordinaria degli automezzi e per il pagamento delle assicurazioni.

Spese per incarichi professionali per la progettazione territoriale finanziati da trasferimenti e incarichi per la tutela della salute e sicurezza luoghi di lavoro Dlgs n. 81/08.

MISSIONE 1 “ Servizi istituzionali, generali e di gestione ” - PROGRAMMA 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile _ _

Responsabile – Dott.ssa Maria Ruffetto

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le somma prevista è destinata alla implementazione del servizio Demografico, Elettorale e Statistico. Con le somme previste si provvederà all'acquisto di carta, cancelleria e beni di consumo e alle spese per quanto riguarda la stampa e le rilegature. Nell'anno 2023 sono state previste le spese per le consultazioni elettorali a carico dell'ente (Spese postali – Compenso ai componenti seggi e altre minute spese)

Relativamente agli investimenti si prevedono acquisizione di mobili e arredi.

Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese.

1MISSIONE 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” PROGRAMMA 5 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”

Responsabile – dott.ssa Maria Ruffetto

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nell'ambito del presente programma si intendono gestire le utenze varie dell'ex Macello comunale.

b) Obiettivi: Mantenimento e regolare funzionamento dei servizi sociali.

MISSIONE 1 “ Servizi istituzionali, generali e di gestione ” - PROGRAMMA 11 Altri Servizi Generali _ _

Responsabile – Dott.ssa Maria Ruffetto

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel suddetto programma sono previste le spese per indennizzo controversia n. 98/2014 R.G.A.C. Corte di Appello Caltanissetta e per incarichi per C.T.U. da riconoscere come debiti fuori bilancio ai sensi art. 194 del D.Lgs 267/2000.

Missione 1 - programma 11 : Altri servizi generale - Ufficio Tecnico

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi del PNRR sono state previste le spese: INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A LOCALI COMUNI e MISURA 1.4.1 ESPERIENZA AL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

Con altri fondi del PNRR sono previste spese per investimento misura 1.4.5 “Piattaforma notifiche digitali”.

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

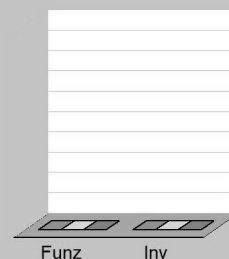
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2023



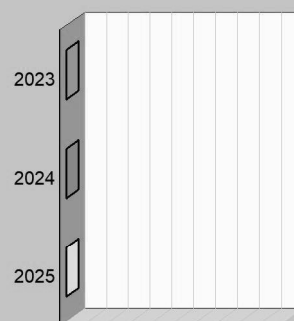
Funz Inv

Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2023-25



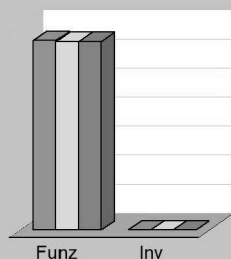
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2023-25



■ 2023 ■ 2024 ■ 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

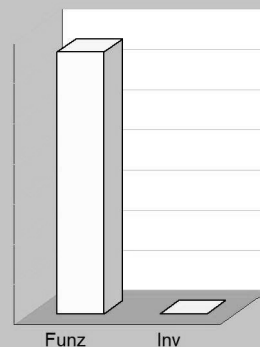
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	130.538,56	129.856,00	129.856,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		130.538,56	129.856,00	129.856,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		130.538,56	129.856,00	129.856,00

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	130.538,56	0,00	130.538,56
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	130.538,56	0,00	130.538,56
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2023

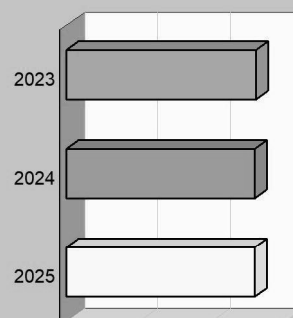


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
301 Polizia locale e amministrativa	130.538,56	129.856,00	129.856,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	130.538,56	129.856,00	129.856,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2023-25



Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Missione 3 - programma 1 : Polizia Locale - Ufficio Tecnico

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi del Programma 1 (**Polizia Locale**) è stato prevista la spesa necessaria e obbligatoria per il servizio di polizia municipale: carburante, carta, tonner, assicurazione, imposte e tasse.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

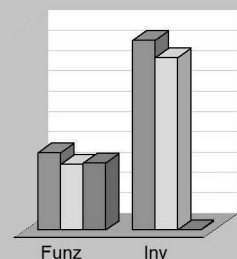
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	380.377,09	324.491,77	330.902,47
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		380.377,09	324.491,77	330.902,47
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	933.669,48	847.500,00	2.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)		0,00	0,00	0,00
Spese investimento		933.669,48	847.500,00	2.500,00
Totale		1.314.046,57	1.171.991,77	333.402,47

Destinazione spesa 2023-25

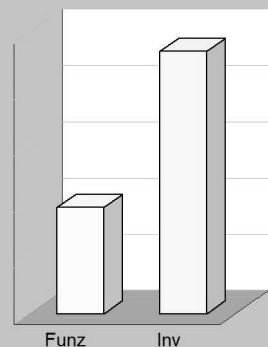


■ 2023 ■ 2024 ■ 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	60.097,90	809.682,32	869.780,22
402 Altri ordini di istruzione	96.301,97	119.487,16	215.789,13
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	1.817,88	0,00	1.817,88
406 Servizi ausiliari all'istruzione	222.159,34	4.500,00	226.659,34
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	380.377,09	933.669,48	1.314.046,57

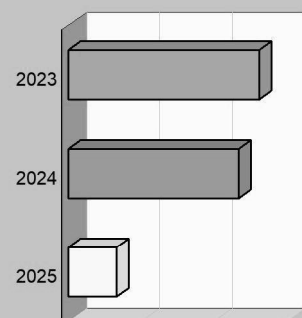
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
401 Istruzione prescolastica	869.780,22	56.435,20	56.435,20
402 Altri ordini di istruzione	215.789,13	944.163,17	99.163,17
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	1.817,88	1.241,00	1.241,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	226.659,34	170.152,40	176.563,10
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.314.046,57	1.171.991,77	333.402,47

Impieghi 2023-25



Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMI 01 "Istruzione prescolastica" e 02 "Altri ordini di istruzione"

Responsabile – Dott.ssa Maria Ruffetto

-Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Gli interventi che si attueranno, nelle scuole primaria e secondaria di primo grado, riguarderanno in primo luogo l'erogazione di un contributo all'Istituto comprensivo "E. Pantano" di Assoro per finalità didattiche, educative e culturali delle scuole, a seguito del Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Istituto e il Comune di Assoro, le spese di gestione per il pagamento delle diverse utenze (Telecom, Energia Elettrica, Idriche, Riscaldamento e relativa manutenzione), manutenzione dell'impiantistica di sicurezza ed estintori.

Sono previsti contributi per asili nido finanziati da trasferimenti statali.

-Obiettivi

Garantire il buon funzionamento dei tre plessi scolastici (scuole materne, elementari e media) e sostenere la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Missione 4 Programma 1: Istruzione Prescolastica - Ufficio Tecnico

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della Missione 4 programma 1 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e materie prime e alla prestazione di servizi per la manutenzione ordinaria nelle scuole materne.

Relativamente al titolo II trattasi di spesa per lavori di ristrutturazione messa in sicurezza scuola materna Don Bosco di Via Porticella. La spesa è finanziata da entrate da altri enti e in minima parte da risorse proprie.

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMI 02 "Altri ordini di istruzione non universitaria"

Responsabile – Dott.ssa Maria Ruffetto

Sono previste spese di gestione per il pagamento delle diverse utenze (Telecom, Energia Elettrica, Idriche, Riscaldamento e relativa manutenzione).

Missione 4 Programma 2: Altri Ordini di Istruzione – Ufficio Tecnico

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della Missione 4 programma 2 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e materie prime e alla prestazione di servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria nelle scuole elementari e scuola media.

Al titolo II° sono previste spese per lavori di manutenzione straordinaria per le scuole con risorse proprie e verifiche di vulnerabilità sismica scuola media E. Pantano e scuola materna Don Milani.

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMA 06 – "Servizi ausiliari all'istruzione"

Responsabile – Dott.ssa Maria Ruffetto

-Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica e il trasporto.

Il servizio di trasporto è assicurato agli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria che abitano particolarmente lontano dalle strutture scolastiche; è altresì garantito agli studenti della scuola secondaria di 1° grado che abitano nella Frazione S. Giorgio, nonché agli studenti pendolari.

Verranno riproposti, con le modalità degli anni precedenti, gli interventi in materia di diritto allo studio (in particolare: fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo).

-Obiettivi

Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica.

Garantire a tutti i ragazzi residenti il diritto allo studio.

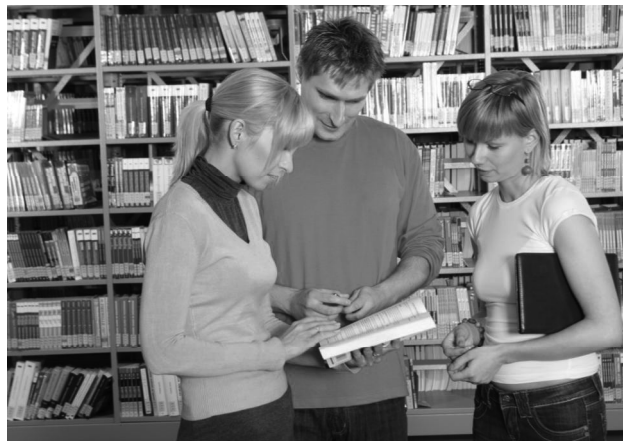
Missione 4 Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione**Responsabile – Ing. Filippo Vicino**

Con i fondi della Missione 4 programma 6 si provvederà all'acquisto del carburante e spese per assicurazione relativamente al pulmino. E' prevista la spesa per acquisto di climatizzatori nella scuola materna di Via Borgo.

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

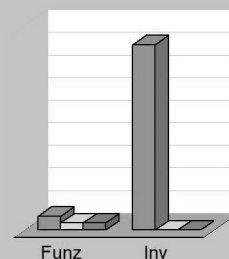
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	123.300,60	61.800,09	61.800,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		123.300,60	61.800,09	61.800,09
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.639.660,25	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)		0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.639.660,25	0,00	0,00
Totale		1.762.960,85	61.800,09	61.800,09

Destinazione spesa 2023-25

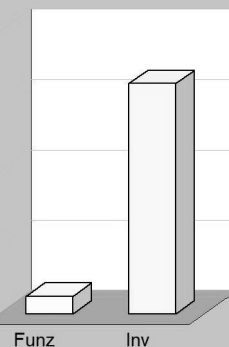


Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	250,00	1.600.000,00	1.600.250,00
502 Cultura e interventi culturali	123.050,60	39.660,25	162.710,85

Totale	123.300,60	1.639.660,25	1.762.960,85
---------------	-------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2023

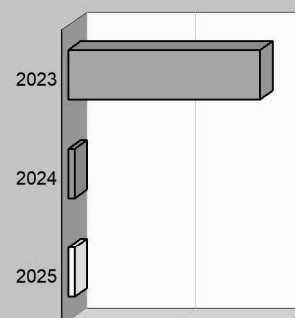


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
501 Beni di interesse storico	1.600.250,00	61.800,09	0,00
502 Cultura e interventi culturali	162.710,85	0,00	61.800,09

Totale	1.762.960,85	61.800,09	61.800,09
---------------	---------------------	------------------	------------------

Impieghi 2023-25



Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" - PROGRAMMA 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

1Responsabile – Dott.ssa Maria Ruffetto

-Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Sono previste le spese necessarie per acquisto di carta, cancelleria. Le spese per il pagamento delle utenze e altre spese per servizi diversi nel settore culturale.

Sono previsti i contributi per la realizzazione di progetti di democrazia partecipata, finanziati da una parte delle risorse correnti trasferite dalla Regione Siciliana. Nell'anno 2023 sono stati stanziati somme da erogare a titolo di contributi ad associazione per l'organizzazione dell'evento "Fuga in Egitto" e di altre iniziative culturali.

Nel presente programma sono comprese le spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi scolastici e culturali; si tratta altresì di spese per investimento "attività museografica e museologica presso i locali dell'ex convento degli Angeli".

-Obiettivi

Valorizzare le ricchezze storiche, naturali e culturali del territorio, anche coinvolgendo le scuole, le associazioni e i giovani.

-Privilegiare, alla luce delle limitate disponibilità di spesa, gli interventi da attuarsi nella Biblioteca e nel museo.

-Sottolineare l'importanza per il Comune della Biblioteca: essa infatti, non è unicamente un luogo di conservazione dei documenti librari, ma anche punto di accesso generalizzato all'informazione e alla lettura soprattutto da parte degli studenti.

-Prevedere le spese per l'acquisto di beni di consumo (acquisto libri, giornali, riviste, altro) per la biblioteca e il museo comunale, nonché le spese di missione e rimborso spese di viaggio del personale della biblioteca.

-Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi scolastici e culturali.

Missione 5 Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi del PNRR sono previsti degli investimenti per la rigenerazione di piccoli siti culturali – patrimoniali dei piccoli borghi storici.

Missione 5 Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della Missione 5 programma 2 sono previste spese per incarico professionale Direttore Museale.

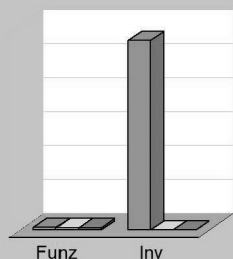
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2023-25



■ 2023 ■ 2024 ■ 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

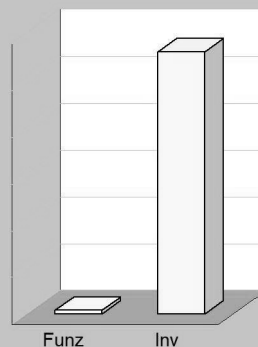
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.284,85	13.588,55	14.584,85
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.284,85	13.588,55	14.584,85
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.119.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.119.000,00	0,00	0,00
Totale		1.134.284,85	13.588,55	14.584,85

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	0,00	1.119.000,00	1.119.000,00
602 Giovani	15.284,85	0,00	15.284,85

Totale	15.284,85	1.119.000,00	1.134.284,85
---------------	------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2023

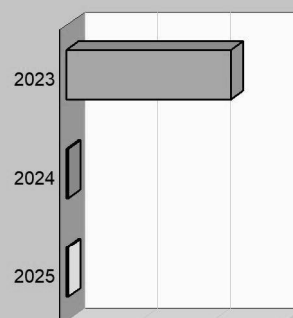


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
601 Sport e tempo libero	1.119.000,00	0,00	0,00
602 Giovani	15.284,85	13.588,55	14.584,85

Totale	1.134.284,85	13.588,55	14.584,85
---------------	---------------------	------------------	------------------

Impieghi 2023-25



Missione 6 Politiche giovanili sport e tempo libero

Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" - PROGRAMMA 02 Giovani

Responsabile – Dott.ssa Maria Ruffetto

-Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di sostenere e promuovere le manifestazioni sportive e del tempo libero. Sono previsti contributi per lo svolgimento di attività rivolti ai giovani con i fondi trasferiti dallo Stato denominati Centri Estivi.

Eventuali interventi che si attueranno per lo Sport e la Ricreazione saranno così mirati alla valorizzazione di quelle associazioni che operano con continuità in questo settore.

-Obiettivi

-sostenere e promuovere le manifestazioni sportive e del tempo libero.

-valorizzare il ruolo delle associazioni

Missione 6 (Politiche giovanili-Sport e tempo libero) Programma 2 – Ufficio Tecnico

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 6 programma 2 si provvederà a garantire la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi di Assoro e della Frazione San Giorgio, tramite l'acquisto di materie prime e prestazioni di servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato di immobili e degli impianti tecnologici al servizio degli stessi, compreso il pagamento di utenze e canoni per fornitura acqua, gas ed energia elettrica;

Con i fondi del PNRR sono previsti lavori di completamento centro polisportivo di Assoro.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

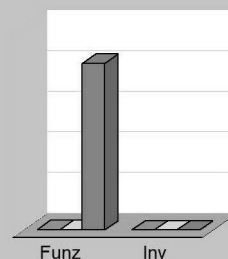
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	2.050.000,00
Spese di funzionamento		5.000,00	5.000,00	2.050.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)		0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.000,00	5.000,00	2.050.600,00

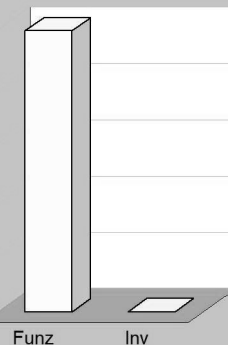
Destinazione spesa 2023-25



Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	5.000,00	0,00	5.000,00
Totale	5.000,00	0,00	5.000,00

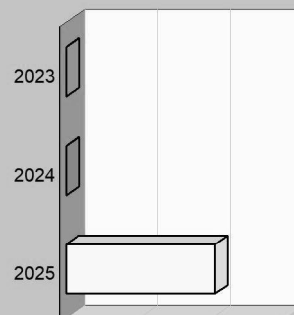
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
701 Turismo	5.000,00	5.000,00	2.050.600,00
Totale	5.000,00	5.000,00	2.050.600,00

Impieghi 2023-25



Missione 7 Turismo

Missione 07 "Turismo" - PROGRAMMA 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"

Responsabile – Dott.ssa Maria Ruffetto

-Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In questo servizio sono comprese le spese per le feste patronali e altre manifestazioni, ivi comprese le spese per le tasse SIAE.

Missione 7 Turismo Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo.

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

E' prevista la spesa per la manutenzione del sito turistico.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

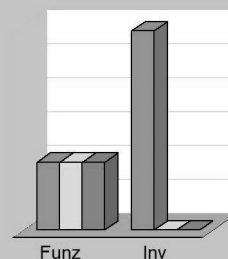
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	100,00	100,00	100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		100,00	100,00	100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	293,95	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		293,95	0,00	0,00
Totale		393,95	100,00	100,00

Destinazione spesa 2023-25

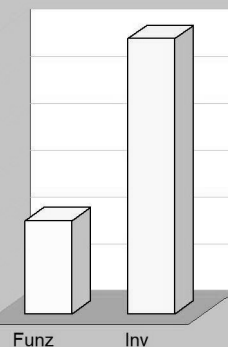


Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	293,95	293,95
802 Edilizia pubblica	100,00	0,00	100,00

Totale	100,00	293,95	393,95
---------------	---------------	---------------	---------------

Impieghi 2023

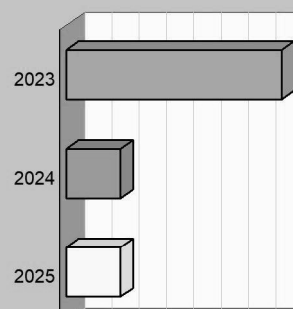


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
801 Urbanistica e territorio	293,95	100,00	100,00
802 Edilizia pubblica	100,00	0,00	0,00

Totale	393,95	100,00	100,00
---------------	---------------	---------------	---------------

Impieghi 2023-25



Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) Programma 1: Urbanistica

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 8 programma 1 si provvederà al pagamento del contributo per opere marittime.

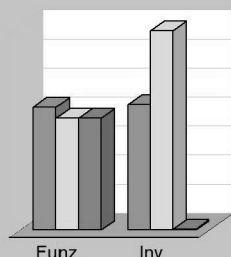
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2023-25



■ 2023 ■ 2024 ■ 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

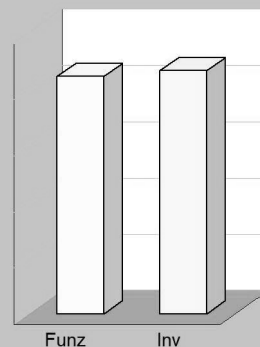
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	845.489,10	771.575,62	771.575,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		845.489,10	771.575,62	771.575,62
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	865.233,53	1.373.604,70	8.133,70
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		865.233,53	1.373.604,70	8.133,70
Totale		1.710.722,63	2.145.180,32	779.709,32

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	54.764,00	16.133,70	70.897,70
903 Rifiuti	761.725,10	800.000,00	1.561.725,10
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	28.000,00	49.099,83	77.099,83
906 Risorse idriche	1.000,00	0,00	1.000,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **845.489,10** **865.233,53** **1.710.722,63**

Impieghi 2023

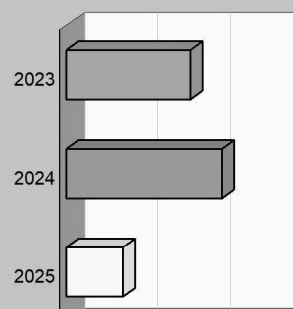


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	70.897,70	51.933,70	51.933,70
903 Rifiuti	1.561.725,10	2.064.246,62	698.775,62
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	77.099,83	28.000,00	28.000,00
906 Risorse idriche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **1.710.722,63** **2.145.180,32** **779.709,32**

Impieghi 2023-25



Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambiente

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 2: Tutela e valorizzazione e recupero ambientale – Ufficio Tecnico Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 9 programma 2 si provvederà al pagamento delle spese approvvigionamento idrico bevaio c.da Arginamenele, spese per i servizi tutela ambientale, manutenzione ordinaria discarica e il contributo per il servizio di protezione civile.

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 3: Rifiuti.

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 9 programma 3 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi relativi alle utenze e canoni acqua ed energia elettrica, la spesa per il servizio di raccolta e smaltimento servizio rifiuti solidi urbani, spesa per il servizio raccolta rifiuti da COVID e servizi accessori alla raccolta dei rifiuti finanziati da contributi da altri enti.

Al titolo II della spesa sono previsti lavori di installazione di macchine elettroniche per il trattamento frazione organica dei rifiuti finanziati da entrate da trasferimenti statali.

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Ufficio Tecnico. Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 9 programma 5 si provvederà alla spesa per il randagismo;

E' prevista la spesa per acquisizione di arredo urbano e l'acquisto di macchinario mangia plastica finanziati contributi statali.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

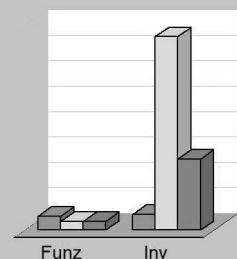
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	533.956,65	341.559,35	341.559,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		533.956,65	341.559,35	341.559,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	616.549,77	7.609.818,00	2.784.125,04
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)		0,00	0,00	0,00
Spese investimento		616.549,77	7.609.818,00	2.784.125,04
Totale		1.150.506,42	7.951.377,35	3.125.684,39

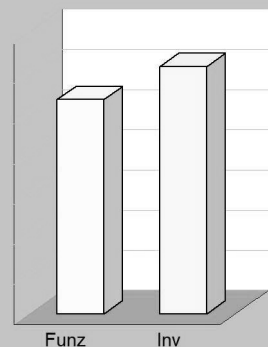
Destinazione spesa 2023-25



Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	135.910,43	0,00	135.910,43
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	398.046,22	616.549,77	1.014.595,99
Totale	533.956,65	616.549,77	1.150.506,42

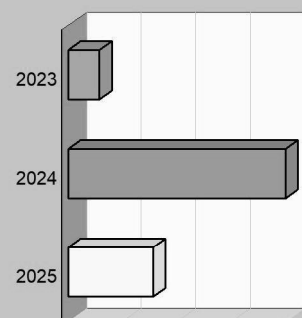
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	135.910,43	69.548,79	69.548,79
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.014.595,99	7.881.828,56	3.056.135,60
Totale	1.150.506,42	7.951.377,35	3.125.684,39

Impieghi 2023-25



Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) programma 2: trasporto pubblico locale

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Nella suddetta missione è prevista la spesa per il trasporto pubblico locale finanziato da trasferimento regionale.

Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) programma 5: viabilità e infrastrutture stradali – Ufficio Tecnico.

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 10 programma 5 si provvederà al pagamento del consumo di energia elettrica nella pubblica illuminazione, alla manutenzione ordinaria e riparazione degli impianti della stessa, , pagamento imposte, tasse ed assicurazioni automezzi , manutenzione ordinaria strade interne, pagamento carburanti mezzi e riparazione degli stessi, l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi. Si provvederà altresì alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.

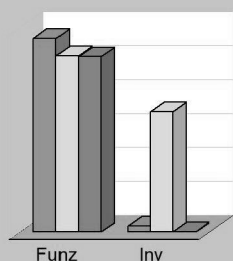
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2023-25



■ 2023 ■ 2024 ■ 2025

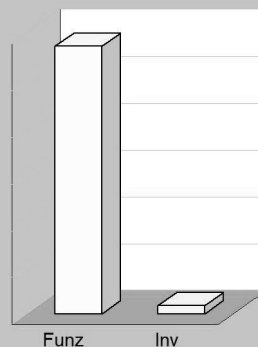
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.142.809,18	1.041.884,32	1.035.334,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.142.809,18	1.041.884,32	1.035.334,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	34.537,39	710.600,00	600,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		34.537,39	710.600,00	600,00
Totale		1.177.346,57	1.752.484,32	1.035.934,32

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	171.555,86	0,00	171.555,86
1202 Disabilità	136.500,00	0,00	136.500,00
1203 Anziani	20.738,00	0,00	20.738,00
1204 Esclusione sociale	737.160,73	600,00	737.760,73
1205 Famiglia	24.627,59	0,00	24.627,59
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	52.227,00	33.937,39	86.164,39
Totale	1.142.809,18	34.537,39	1.177.346,57

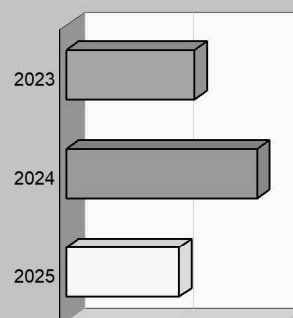
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1201 Infanzia, minori e asilo nido	171.555,86	156.606,73	156.606,73
1202 Disabilità	136.500,00	136.500,00	136.500,00
1203 Anziani	20.738,00	18.350,00	18.350,00
1204 Esclusione sociale	737.760,73	691.339,00	691.339,00
1205 Famiglia	24.627,59	14.627,59	14.627,59
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	86.164,39	735.061,00	18.511,00
Totale	1.177.346,57	1.752.484,32	1.035.934,32

Impieghi 2023-25



Missione 12 Diritti sociali politiche sociali e famiglia

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 01 "Interventi per l'infanzia e i minori"

Responsabile – dott.ssa Maria Ruffetto

-Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Un'area al centro delle politiche sociali di quest'Amministrazione è quella relativa alla famiglia e ai minori.

Pertanto il suddetto programma elabora, progetta e coordina attività a sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori.

Nel suddetto servizio sono comprese le rette di ricovero presso strutture residenziali di minori carenti di supporto familiare.

Sono previste spese per il servizio infanzia fascia 03 in parte finanziata da avanzo e la restante parte da trasferimenti.

-Obiettivi: sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori; sostegno ai servizi socio educativi per la prima infanzia.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 02 "Interventi per la disabilità"

Responsabile – dott.ssa Maria Ruffetto

-Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli interventi principali riguardano il sostegno alle persone disabili. Sono previste le spese per ricoveri in strutture idonee nonché ricoveri in R.S.A.;

-Obiettivi

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 03 "Interventi per gli anziani"

Responsabile – dott.ssa Maria Ruffetto

-Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel suddetto programma si intendono gestire le utenze varie degli Uffici siti presso il Centro Diurno, l'acquisto, di materiale igienico-sanitario, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.

-Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"

Responsabile – dott.ssa Maria Ruffetto

-Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono compresi i seguenti interventi:

- *Acquisto di beni di consumo e di materiale informatico*, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.
- *Cantieri di servizi ex R.M.I.*
- *Interventi assistenziali a persone bisognose ed ex ANMIL.*
L'obiettivo è quello di intervenire attraverso la concessione di contributi socio-assistenziali in favore di persone o nuclei familiari che versano in condizioni e stati di disagio economico, al fine di aiutarli a soddisfare i propri bisogni essenziali, assicurando loro un livello di autosufficienza economica.
- Attuazione progetto "Erei Solidali": quota di cofinanziamento per la partecipazione al Servizio civile nazionale come partner dell'Associazione Erei Solidali di Troina.
- Nella programmazione sono previste spese al titolo 2 per acquisizione di hardware per i servizi sociali

-Obiettivi

- Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità. __
- Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi sociali.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 05 "Interventi a favore delle famiglie"

Responsabile – dott.ssa Maria Ruffetto

-Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende:

- Il servizio di assistenza domiciliare a persona disabile priva di supporto familiare;
- Contributi alle famiglie per trasporto disabili.

-Obiettivi

Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità.

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa**Responsabile – Ing. Filippo Vicino**

E' previsto un contributo per canone di locazione finanziato da entrate dalla regione.

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma7 - Ulteriori spese in materia sanitaria**Responsabile – Ing. Filippo Vicino**

Con i fondi della missione 12 programma 7 si provvederà alla spesa per acquisto di prodotti sanitari.

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale –**Ufficio Tecnico****Responsabile – Ing. Filippo Vicino**

Con i fondi della missione 12 programma 9 si provvederà all'acquisto di beni di consumo, piccole attrezzature nonché servizi per la conservazione del patrimonio, spese relative al pagamento di utenze e canoni acqua, energia elettrica e telefonia fissa, al pagamento per lo smaltimento di rifiuti cimiteriali.

Al titolo II è prevista la spesa per la manutenzione degli impianti e l'acquisto di attrezzature cimiteriali.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

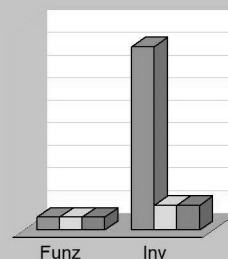
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	11.320,62	11.320,62	11.320,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		11.320,62	11.320,62	11.320,62
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	162.487,58	21.728,08	21.728,08
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		162.487,58	21.728,08	21.728,08
Totale		173.808,20	33.048,70	33.048,70

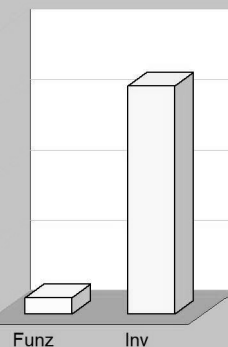
Destinazione spesa 2023-25



Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	116.901,08	116.901,08
1402 Commercio e distribuzione	11.260,62	45.586,50	56.847,12
1403 Ricerca e innovazione	60,00	0,00	60,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	11.320,62	162.487,58	173.808,20

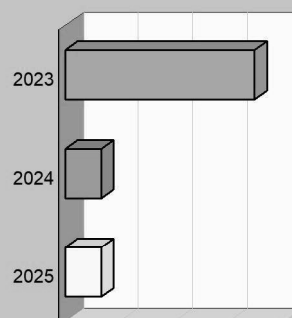
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1401 Industria, PMI e artigianato	116.901,08	32.988,70	21.728,08
1402 Commercio e distribuzione	56.847,12	60,00	11.260,62
1403 Ricerca e innovazione	60,00	0,00	60,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	173.808,20	33.048,70	33.048,70

Impieghi 2023-25



Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 14 (Sviluppo economico e competitività) Programma1 - Industria, PMI e Artigianato

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 14 programma 1, si provvederà alla spesa per alimentazione elettrica impianto di videosorveglianza A.S.I e al contributo alla società consortile Roca di Cerere.

Sono previsti contributi in conto capitale per l'avvio di attività artigianali agricoli e commerciali finanziati da avanzo vincolato.

Missione 14 (Sviluppo economico e competitività) Programma2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile – Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 14 programma 2, è previsto trasferimento al libero consorzio di Enna per la commercializzazione e valorizzazione di funghi L.r. n. 3/06.

Sono previsti contributi in conto capitale per l'avvio di attività artigianali agricoli e commerciali finanziati da fondi statali.

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

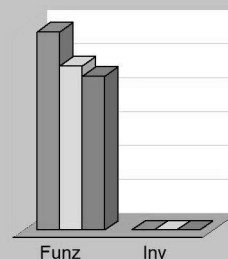
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	585.392,48	484.723,63	454.504,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		585.392,48	484.723,63	454.504,01
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)		0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		585.392,48	484.723,63	454.504,01

Destinazione spesa 2023-25

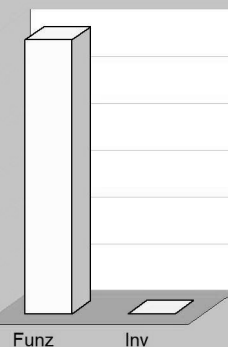


Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	35.000,00	0,00	35.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	418.114,65	0,00	418.114,65
2003 Altri fondi	132.277,83	0,00	132.277,83

Totale	585.392,48	0,00	585.392,48
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2023

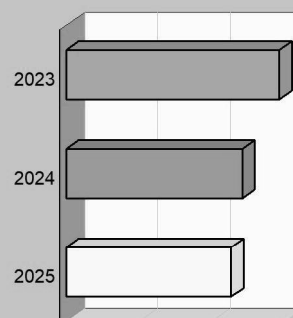


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
2001 Fondo di riserva	35.000,00	30.440,18	30.440,18
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	418.114,65	418.114,45	387.894,83
2003 Altri fondi	132.277,83	36.169,00	36.169,00

Totale	585.392,48	484.723,63	454.504,01
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2023-25



Fondi

Nella missione 20 sono stanziati i fondi previsti per legge:

- Fondo di riserva;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo garanzia debiti commerciali.

Fra altri fondi risultano previsti i fondi rischi contenzioso, fondi per rinnovo contrattuale e il fondo indennità fine mandato sindaco.

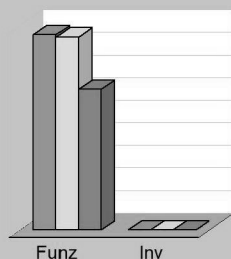
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2023-25



■ 2023 ■ 2024 ■ 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

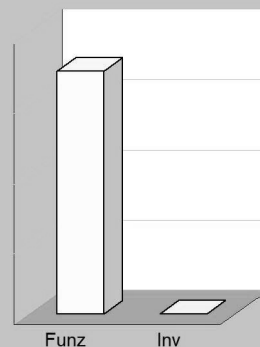
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.015,56	8.526,18	4.121,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	159.932,74	162.584,74	120.396,94
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		172.948,30	171.110,92	124.518,78
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		172.948,30	171.110,92	124.518,78

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	13.015,56	0,00	13.015,56
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	159.932,74	0,00	159.932,74

Totale	172.948,30	0,00	172.948,30
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2023

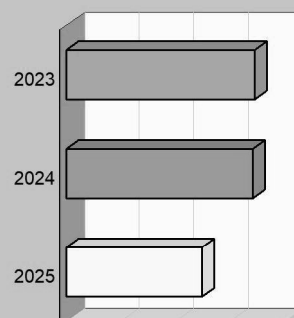


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	13.015,56	8.526,18	4.121,84
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	159.932,74	162.584,74	120.396,94

Totale	172.948,30	171.110,92	124.518,78
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2023-25



Missione 50 Debito pubblico

Nella missione 50 sono stanziati le somme per il pagamento della quota capitale mutui contratti con Cassa Depositi e prestiti e con Istituto di Credito Sportivo nonché gli interessi passivi.

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

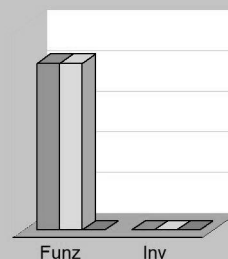
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	2.050.000,00	2.050.000,00	0,00
Spese di funzionamento		2.050.000,00	2.050.000,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.050.000,00	2.050.000,00	0,00

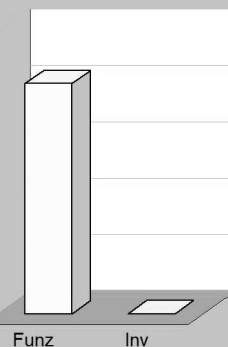
Destinazione spesa 2023-25



Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	2.050.000,00	0,00	2.050.000,00
Totale	2.050.000,00	0,00	2.050.000,00

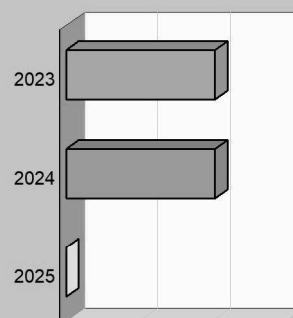
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
6001 Anticipazione di tesoreria	2.050.000,00	2.050.000,00	0,00
Totale	2.050.000,00	2.050.000,00	0,00

Impieghi 2023-25



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

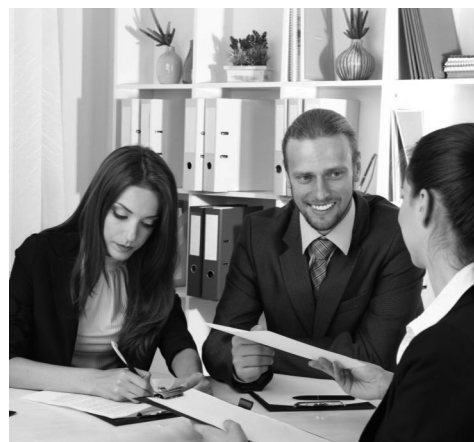
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

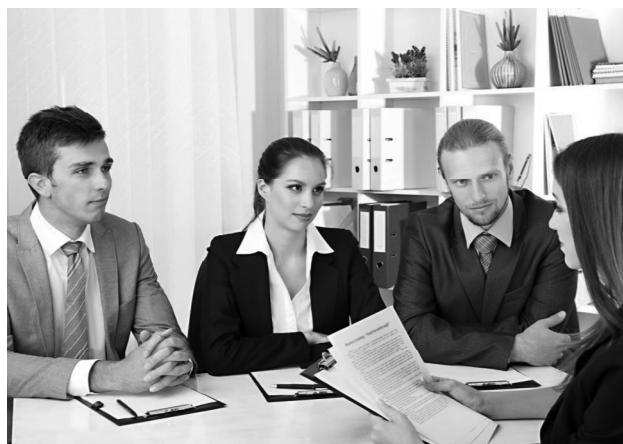
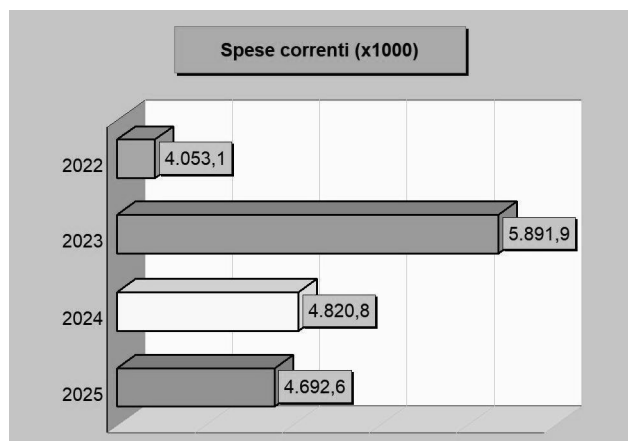
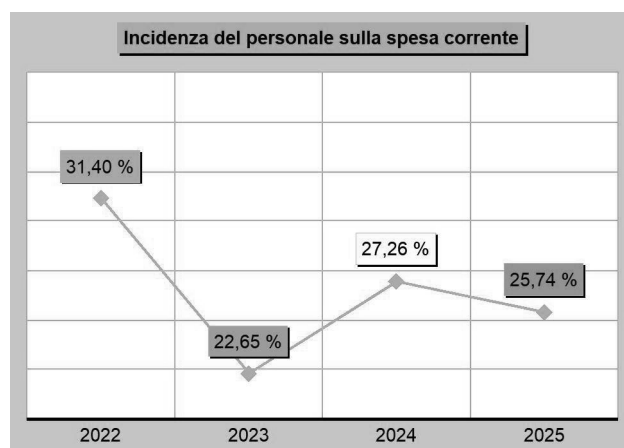
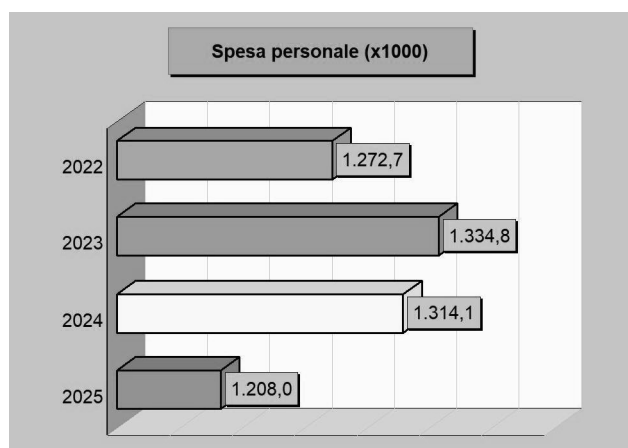
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2022	2023	2024	2025
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	47	47	47	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	45	45	44	41
non di ruolo	2	2	2	2
Totale	47	47	46	43
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.272.720,30	1.334.767,11	1.314.050,41	1.208.046,28
Spesa corrente	4.053.064,37	5.891.943,41	4.820.753,18	4.692.638,32

Piano triennale del fabbisogno di personale 2023 2025

1. Proposta di Giunta n. 80 del 11.09.2023 avente ad oggetto: "PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI DI PERSONALE 2023/2025 E PIANO ANNUALE 2023. APPROVAZIONE ED INSERIMENTO NEL PIAO".

VISTO l'art. 39 della legge n. 449/1997, c.d. legge finanziaria 1998, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

VISTO l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, c.d. testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;

VISTO l'articolo 48, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che sono di competenza della giunta tutti gli atti che le norme di legge non riservano alla competenza del sindaco o del consiglio;

CONSIDERATO che sulla base del testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 per come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017 la dotazione organica può essere modificata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale, nel rispetto dei vincoli dettati dalla stessa disposizione;

CONSIDERATO che, sulla base delle previsioni di cui al citato D.Lgs. n. 75/2017, sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" (Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio);

ASSUNTO che, sulla base delle previsioni di cui all'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, è stato istituito il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) e che, sulla base delle previsioni dettate dal D.P.R. n. 81/2022 e dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, in tale documento confluisce il Programma triennale del fabbisogno del personale, documento che deve comunque continuare ad essere allegato al DUP, quanto meno per le scelte strategiche di organizzazione e per la definizione delle capacità assunzionali, e che di conseguenza questo documento costituisce una sezione del PIAO;

DATO ATTO che i responsabili dei settori hanno effettuato la verifica della condizione organizzativa esistente nell'ente e che non risultano da tale verifica condizioni di eccedenza di personale, del che l'ente dà atto con il seguente provvedimento;

VISTO che sulla base delle previsioni dettate dall'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e dal Decreto dei Ministri per la Pubblica Amministrazione, l'Economia e Finanze e dell'Interno del 17 marzo 2020 i comuni, articolati per dimensioni demografiche, sono suddivisi in tre gruppi a secondo del rapporto tra spesa del personale dell'ultimo consuntivo approvato ed entrate correnti degli ultimi tre consuntivi approvati al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del bilancio preventivo assestato dell'ultimo anno in cui è stato approvato il consuntivo. E che, sulla base di questa classificazione il Comune è stato inserito nella fascia degli enti non virtuosi, per cui può utilizzare le capacità assunzionali di cui detto in precedenza a condizione che dimostri che entro il 2025 tale rapporto rientrerà nella soglia prevista per i comuni collocati nella c.d. fascia intermedia. Ed infine che a partire dal 2021 gli oneri per le assunzioni effettuate dal 14 ottobre 2020 con risorse eterofinanziate non vanno incluse nella spesa del personale e che i corrispondenti trasferimenti non vanno inclusi nelle entrate correnti, esclusioni che si applicano solamente per l'attuazione dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019;

CONSIDERATO che nell'anno 2022 l'ente ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013 e che tale rispetto è previsto anche per il 2023 e per gli anni successivi;

CONSIDERATO che il Comune ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 il Comune ha approvato il conto consuntivo 2022 in data 26/07/2023, giusta delibera di C.C. n.27 ;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 il Comune ha trasmesso alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche dei dati richiesti dalla citata disposizione ;

CONSIDERATO che l'Ente non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato;

CONSIDERATO che con questa deliberazione viene fornita la attestazione della assenza di personale in eccedenza e/o in sovrannumero;

DATO ATTO che copia di questa deliberazione sarà trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica entro 30 giorni;

VISTE le disposizioni sulle c.d. progressioni verticali speciali di cui all'articolo 13 del CCNL 16 novembre 2022; PRESO ATTO che lo 0,55% del monte salari 2018 per questo Ente ammonta a € 4.171,00 e che sulla base dei costi dei passaggi tra le diverse aree, come da indicazioni ARAN CFL 207, l'Ente ha programmato per l'anno 2024 progressioni verticali speciale come da all. C)

PRESO ATTO altresì che l'Ente non versa né nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, c.d. testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000; ASSUNTO che la spesa media del triennio 2011/2013 è pari a € 1.555.346,00 e che il piano triennale dei fabbisogni di personale ed il relativo piano occupazionale sono coerenti con le vigenti disposizioni inerenti il contenimento delle spese di personale come risulta dall'allegato "A", da cui si evince il rispetto dell'obbligo sancito dall'art. 1, comma 557 quater della L. 27/12/2006, n. 296;

ASSUNTO che con deliberazione n.40 del 11/05/2022, da inserire nel PIAO, adottata alla luce delle Linee Guida del Ministro per la Pubblica Amministrazione pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2022 e del CCNL 16 novembre 2022 e delle declaratorie delle aree allegate allo stesso del sono stati revisionati i profili professionali ;

RICORDATO che, sulla base delle previsioni di cui al CCNL 16 novembre 2022 dal 1° aprile 2023 le categorie sono state sostituite dalla aree professionali e che in quella degli operatori esperti (già categoria B) è stata superata la distinzione delle posizioni di accesso tra B1 e B3, come con il CCNL 21 maggio 2018, è stata superata la distinzione

all'interno della categoria D tra posizioni giuridiche di accesso D1 e D3;

RICHIAMATO l'atto di indirizzo del Sindaco, con il quale, per le vie brevi, ha invitato il responsabile del Settore Economico Finanziario a programmare nel piano del fabbisogno del personale 2022-2024:

- l'utilizzo di n.2 unità lavorative di personale nell'aria degli istruttori, ex categoria "C", con profilo di agente di polizia locale per 12 ore lavorative settimanali ciascuno, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004, per il periodo 1 novembre 2023 - 31 dicembre 2025;
- n. 3 progressioni speciali di cui all'art. 13 el CCNL 2022, come da allegato C;

RILEVATO che l'art. 1, c. 557, L. 30 dicembre 2004, n. 311 dispone che: *"I comuni con popolazione inferiore ai 2.500, abitanti possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'Amministrazione di provenienza."*

VISTO il parere del Consiglio di Stato, n. 2141/2005 del 25 maggio 2005 secondo il quale: *"L'art. 1, comma 557, della legge 311/2004 configura una situazione non dissimile nei suoi tratti essenziali, e, in particolare, sul piano dei rapporti fra le parti interessate (le due Amministrazioni, il lavoratore) da quella che si verifica nel caso di svolgimento di una seconda attività lavorativa da parte di un lavoratore a tempo parziale"*;

VISTO il parere del Dipartimento della Funzione pubblica n. 34/2008 che, alla luce dei numerosi interventi legislativi riguardanti la materia del pubblico impiego, conferma la perdurante applicabilità dell'art. 1, c. 557, L. 311/2004;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 53, D.Lgs. n. 165/2001 *"gli impieghi pubblici non sono cumulabili, ... salvo le eccezioni stabilite dalle leggi speciali"*;

VISTO, inoltre, il parere del Consiglio di Stato – Sezione I, n. 2141/2005 del 25 maggio 2005, reso dal Ministero dell'Interno, con cui si precisa tra l'altro che la succitata norma introduce una deroga al principio espresso dall'art. 53, c. 1, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (principio di esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e che le lacunosità della stessa devono essere superate applicando, per quanto compatibile, la disciplina prevista per lo svolgimento di una seconda attività lavorativa da parte di un dipendente pubblico part-time (oggi, art. 53, c. 7, CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018)

RICORDATO che gli oneri per le assunzioni eterofinanziate effettuate dal 13 ottobre 2020 non devono essere inseriti tra la spesa del personale ed i relativi trasferimenti tra le entrate correnti, nonché che, per i comuni capofila, le risorse trasferite dagli altri enti con cui si è realizzata una gestione associata, in particolare per il segretario, non vanno inserite tra le entrate correnti ed i relativi oneri tra la spesa del personale;

ASSUNTO che, sulla base delle previsioni dettate dai citati articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e decreto del 17 marzo 2020, i comuni collocati nella fascia degli enti non virtuosi hanno l'obbligo di rientrare entro il 2025 nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti dei comuni compresi nella fascia degli enti c.d. intermedi calcolato per come evidenziato in precedenza, quindi per il nostro comune inferiore al 31,20%;

CONSIDERATO che il rispetto del vincolo per cui a partire dal 2025 il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 viene stimato nel 28,46% quindi nel rispetto del sopra riportato risultato (all. B1);

RAVVISATA la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

DATO atto che le assunzioni di cui al piano per il triennio 2023/2025 risultano programmate nel rispetto della riduzione della spesa del personale;

VISTO il prospetto (all. A) dal quale si evince che la spesa del personale non supera quella media del triennio 2011/2013;

VISTO il prospetto (All. B) dal quale risulta che il comune deve essere considerato non virtuoso nel rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti al netto del FCDE;

VISTO il parere favorevole del Revisore Unico, che si allega alla presente;

CONSIDERATO che il piano di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n. 198/2006 sarà anch'esso inserito nel PIAO 2023-2025;

DATO ATTO che copia di questa deliberazione sarà trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica entro 30 giorni;

VISTO l'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, l'articolo 39 della legge n. 449/1997 e gli articoli 7 ed 8 del CCNL 1 aprile 1999 in tema di relazioni sindacali;

DATO ATTO che l'informazione preventiva è stata resa in data 11/09/2023, quindi prima del quinto giorno precedente l'adozione del seguente atto;

VISTA l'attestazione resa dal Revisore Unico, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

VISTI gli allegati pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio interessato e dalla ragioneria, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE DI DELIBERARE

per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia,

Di dare atto che il parametro dato dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato (2022) e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio, secondo le indicazioni del DPCM 17 marzo 2020 e della Circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione 13 maggio 2020, è pari al 31,40%, come da allegato "B", e, pertanto superiore al valore della soglia di virtuosità (27,20%) e al il valore soglia massimo (31,20%), di riferimento per la fascia di popolazione del nostro Ente;

Di procedere nel corso dell'esercizio 2024, nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dal legislatore, alle seguenti progressioni verticali speciali di cui all'articolo 13 del CCNL 16 novembre 2022:

- n. 1 area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale specialista amministrativo, tempo pieno e indeterminato, attraverso progressioni verticale speciale;
- n. 1 area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale specialista_tecnico, part time 24 ore settimanali a tempo indeterminato, attraverso progressioni verticali speciali;
- n. 1 area degli operatori esperti, profilo professionale collaboratore amministrativo, part time 24 ore settimanali a tempo indeterminato, attraverso progressioni verticali speciali;

Di procedere all'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge 2024, di n. 2 agenti di polizia locale, area degli istruttori, per il periodo 01 novembre 2023- 31 dicembre 2025;

Di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025, come da allegato "C", parte integrante della presente delibera;

Di approvare la dotazione organica dell'Ente, allegato "D", costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di accertare che il piano triennale dei fabbisogni di personale ed il relativo piano occupazionale sono coerenti con le vigenti disposizioni inerenti il contenimento delle spese di personale come risulta dall'allegato "A", da cui si evince il rispetto dell'obbligo sancito dall'art. 1, comma 557 quater della L. 27/12/2006, n. 296;

Di dare atto che la spesa relativa al presente piano trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio d'esercizio 2023/2025, in corso di approvazione;

Di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze del personale;

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Riscontro del rispetto dei commi 557 e 557-bis della con riferimento al triennio al 2022-2024

		2023	2024	2025
Voci da sommare				
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	(+)	1.284.941,00	1.390.945,13	
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	(+)			
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	(+)			
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuta	(+)			
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000	(+)			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.Lgs. n. 267/2000	(+)			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	(+)			
Spese per il lavoro accessorio	(+)			
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e/o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	(+)			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	(+)			
IRAP	(+)	11.914,00	112.418,94	103.143,94
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	(+)			
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il	(+)			

personale in posizione di comando				
Buoni pasto	(+)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese sostenute in deroga al limite di spesa (art. 3 comma 120 legge 244/2007)	(+)			
TOTALE VOCI DA SOMMARE (A)	(=)	1.431.576,13	1.511.364,07	1.396.084,94
Voci da detrarre				
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)			

Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale	(-)	15.714,05		
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (se imputati all'interv. 01 spesa)	(-)			
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	(-)	.		
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	(-)	69.389,15	69.389,15	69.389,15
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	(-)			
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	(-)	60.836,24	60.836,24	60.836,24
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione del codice della strada	(-)			
Incentivi per le funzioni tecniche	(-)	4.753,00	4.753,00	4.753,00
Incentivi per il recupero ICI	(-)			
Diritti di rogito	(-)	950,00	950,00	950,00
TOTALE VOCI DA DETRARRE (B)	(=)	151.642,44	135.928,39	135.928,39
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	(A - B)	1.279.933,69	1.375.435,68	1.260.076,55
LIMITE SPESA MEDIA DEL TRIENNIO 2011/2012		1.555.346,00	1.555.346,00	1.555.346,00
DIFF ERE NZA		275.412,31	179.910,32	295.189,45

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno 2023				
ANNO		VALORE	FASCIA	
Popolazione al 31 dicembre 2022		4.884	d	
ANNI		VALORE		
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio") 2022	(a)	1.272.720,36 €	(I)	
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	(a1)	1.578.361,91 €		
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio") 2020		4.509.207,54 €		
2021		4.658.424,10 €		
2022		4.621.333,72 €		
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		4.596.321,79 €		
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022		543.237,42 €		
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	4.053.084,37 €		
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		31,40%	
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate	(d)		27,20%	

correnti come da Tabella 1 DM		
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)	31,20%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE NON VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO		
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)	2023
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	2023

ENTE INTERMEDIO	
I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)	
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2021
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2022
STIMA PRUDENZIALE entrate correnti	2023
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(p)

Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)	(q)	
STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno 2023	(p) * (q)	

ENTE NON VIRTUOSO

L'ente adotta un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto spesa personale/entrate correnti fino al conseguire nell'anno 2025 il valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.

RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI 2023/2025

STANZIAMENTI SPESA DEL PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP E DELLE RISORSE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI PER NUOVE ASSUNZIONI (ART.57, COMMA 3SEPTIES, DL 104/2020 CONVERTITO DALLA LEGGE 126/2020)	IMPORTI	IMPORTI LORDI	RISORSE ALTRI ENTI(ASS.SOCIALI, PNRR)
Spesa del personale lorda senza IRAP PREVISIONE ANNO 2023	1.334.767,41	1.411.662,13	76.894,72
Spesa del personale lorda senza IRAP PREVISIONE ANNO 2024	1.314.050,41	1.429.311,36	115.260,95
Spesa del personale lorda senza IRAP PREVISIONE ANNO 2025	1.208.046,28	1.323.307,23	115.260,95

STANZIAMENTI ENTRATE CORRENTI AL NETTO DELLE RISORSE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI PER NUOVE ASSUNZIONI (ART.57, COMMA 3-SEPTIES, DL 104/2020 CONVERTITO DALLA LEGGE 126/2020)

ANNO	TOTALE NETTO	IMPORTI LORDI	RISORSE ALTRI ENTI(ASS.SOCIALI, PNRR)
2023	5.133.353,48	5.210.248,20	76.894,72
2024	4.677.373,56	4.792.634,51	115.260,95
2025	4.631.195,94	4.746.456,89	115.260,95
STANZIAMENTI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'			IMPORTI
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2023			418.114,65
VALORE DELLE ENTRATE DECURTATE DAL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'			4.715.238,83
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2024			418.114,45
VALORE DELLE ENTRATE DECURTATE DAL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'			4.259.259,11
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2025			387.894,83
VALORE DELLE ENTRATE DECURTATE DAL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'			4.243.301,11
RAPPORTO PREVISTO SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI ANNO 2023			28,30%
RAPPORTO PREVISTO SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI ANNO 2024			30,85%
RAPPORTO PREVISTO SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI ANNO 2025			28,46%

Art. 57, c. 3-septies, D.L. n. 104/2020, convertito dalla L. 3/10/2020:

A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui e' garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE**ALLA DATA DEL 01/01/2023**

Area	Posti coperti alla data del 01/01/2023		Posti da coprire per effetto del presente piano		ANNOTAZIONI
	FT	PT	FT	PT	
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	5	1	1	1	Anno 2024-Progressione verticale speciale art. 13 del CCNL del 16/11/22 con passaggio dall'Area degli Istruttori (Cat. C) all'Area dei funzionari e dell'Elevata qualificazione(Cat.D) con contestuale soppressione del posto di provenienza.
Area degli Istruttori	6	7*		2	Scavalco in eccedenza dal 01/11/2023 al 31/12/2025- Art.1 c.557 l. n. 311/2004
Area degli Operatori Esperti	3	8		1	Anno 2024-Progressione verticale speciale art. 13 del CCNL del 16/11/22 con passaggio dall'Area degli operatori (Cat. A) all'Area degli operatori esperti(Cat.B) con contestuale soppressione del posto di provenienza.
Area degli Operatori		17			
<u>TOTALE</u>	14	33	1	2	

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023/2025

TIPO CONTRATTO	AREA	IMPORTO ANNUO PER DIPENDENTE	IMPORTO TOTALE	MODALITA'	RIF. NORMATIVI	STATO PROCEDURA AL 01/01/2023
PART TIME 12 ORE SETTIMANALI- TEMPO DETERMINATO- PERIODO NOVEMBRE2023- DICEMBRE 2025	ISTRUTTORI	8.235,00	16.470,00	SCAVALCO IN ECCEDENZA	ART.1 C.557 L.N. 311/2004	DA AVVIARE

TIPO CONTRATTO	AREA	IMPORTO ANNUO PER DIPENDENTE	IMPORTO TOTALE	MODALITA'	RIF. NORMATIVI	STATO PROCEDURA AL 01/01/2023
----------------	------	------------------------------	----------------	-----------	----------------	-------------------------------

TEMPO PIENO E INDETERMINATO	DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1.978,42	1.978,42	PROGRESSIONE VERTICALE SPECIALE	ART. 13 DEL CCNL 16/11/2022	DA AVVIARE
PART TIME 24 ORE SETTIMANALI- TEMPO INDETERMINATO	DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1.316,16	1.316,16	PROGRESSIONE VERTICALE SPECIALE	ART. 13 DEL CCNL 16/11/2022	DA AVVIARE
PART TIME 24 ORE SETTIMANALI- TEMPO INDETERMINATO	DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	547,65	547,65	PROGRESSIONE VERTICALE SPECIALE	ART. 13 DEL CCNL 16/11/2022	DA AVVIARE
	DEGLI OPERATORI ESPERTI					

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2023

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	5.066.711,19
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	483.714,86
Avanzo di amministrazione	95.173,00
Risorse correnti	21.728,08
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	5.667.327,13

Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

Principali investimenti programmati per il triennio 2023-25

Denominazione	2023	2024	2025
LAVORI MUSEO GRAFICO E ADEG. DEGLI SPAZI MARIA S.ANGELI	198.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORD. ADEGUAMENTI IMP MESSA SIC.P.MUNICIPALE	0,00	1.300.000,00	0,00
VALORIZZAZIONE BENI CONFISCATI DA FINA.Z. NELL'AMBITO PNRR	0,00	2.500.000,00	0,00
LAVORI RISTRUT MESSA SICUREZZA SCUOLA MAERNA DON BOSCO	803.189,94	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA "MONTESSORI"	0,00	445.000,00	0,00
INTERVENTI PER GARANTIRE DIRITTO ALLO STUDIO SCUOLA MEDIA	0,00	400.000,00	0,00
LAVORI COMPLETAMENTO CENTRO POLISPORTIVO ASSORO	1.089.000,00	0,00	0,00
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA VALLONE	0,00	1.000.000,00	0,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE ZONA C1	0,00	0,00	1.140.000,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZ. QUARTIERE DI SAN GIORGIO	0,00	0,00	1.400.000,00
INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ALLOGGI COMUNALI	0,00	886.000,00	0,00
LAVORI DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE VIA P.TOGLIATTI	0,00	1.750.000,00	0,00
RETE INTERCOMUNALE CICLOPEDONALE	0,00	3.532.818,00	0,00
ASSORO-LEONFORTE-NISSORIA	0,00	321.000,00	0,00
LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE RASSUARA	0,00	321.000,00	0,00
INSTALAZIONE IMPIANTO OPER TRATTAMENTO RIFIUTI ORGANICI	800.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI RESTAURO CAPELLONE ALL'INTERNO CIMITERO	0,00	710.000,00	0,00
INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	140.000,00	0,00	0,00
DISCARICA COMUNALE- LAVORI MESSA IN SICUREZZA DISCARICA S.	0,00	365.471,00	0,00

REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA CONTRDA SPIGA	0,00	1.000.000,00	0,00
Totale	3.030.189,94	14.210.289,00	2.540.000,00

Programma triennale opere pubbliche 2023 - 2025

OMUNE DI ASSORO
Libero Consorzio Comunale di Enna

SETTORE III - GESTIONE DEL TERRITORIO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025 - PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024

Premesso che con l'art. 6 della L.R. 22 luglio 2011, è stata disciplinata la materia della programmazione dei LL.PP., ed in particolare la redazione del programma Triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici nonché la redazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi, con riferimento all'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006

Che con il D.Lgs. n.50 del 18.04.2016 *"attuazione delle direttive 201/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'organizzazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino delle disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture."* è stato abrogato il D.Lgs. 163/2006;

Vista la Legge Regionale n.8 del 17.05.2016, contenente le modifiche alla L.R. n.12/2011 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.50/2016, ove si dispone fra l'altro che *"Tutti i riferimenti al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, contenuti nella legge regionale n. 12/2011 e nel decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13, si intendono riferiti alle omologhe disposizioni previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e dai relativi provvedimenti di attuazione."*

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 3, prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica";
- al comma 6, prevede che "Il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti";
- al comma 8, prevede che " Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Visto il Decreto 16 gennaio 2018, n.14, con il quale è stato approvato il Regolamento recante le procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;

Considerato che il Programma Triennale delle OO.PP. vigente è relativo al triennio 2022-2024 e quindi occorre assolutamente programmare l'attività dell'Ente per il prossimo triennio 2023-2025;

Preso atto che il Settore III "Gestione del Territorio" ha predisposto, in conformità al sopracitato decreto n.17/2018, tutti

gli elaborati necessari al fine di poter procedere all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2023-2025, del programma biennale 2023-2024 per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali;

Visto l'art. 6 commi 2 e 8, del testo della L.R. 12/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale lo schema di programma triennale OO.PP., sono resi pubblici prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale, mediante affissione all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi;

Ritenuto di dover adottare il suddetto schema di programma e dare corso al conseguente relativa pubblicazione per come sopra riportato;

Vista la L.R. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di richiamare la superiore premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2023/2025, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2023/2024 e dei relativi elenchi annuali, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di provvedere alla successiva pubblicazione dello schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2023/2025, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2023/2024 e dei relativi elenchi annuali, per gg. 30 consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune;
- 4) di dare atto che, dopo il periodo di pubblicazione, il presente programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2023/2025, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2023/2024 e dei relativi elenchi annuali, dovrà essere approvato in via definitiva da parte del Consiglio Comunale;
- 5) di dare atto che i presenti programmi delle opere pubbliche e per l'acquisizione di forniture e servizi, con relativi elenchi annuali, potranno essere modificati in sede di approvazione definitiva contestualmente al bilancio di previsione ed anche in relazione alle disposizioni in materia di investimenti che verranno previste per il corrente esercizio finanziario;
- 6) di demandare al Responsabile del Settore III tutti gli adempimenti inerenti e consequenziali;

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULT.-PATRIMONIALI PICCOLI BORGH	1.600.000,00	0,00
INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI CO	77.897,00	0,00
MISURA 1.4.1 ESPERIENZA AL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	79.922,00	0,00
PROJECT FINANCE	0,00	20.000,00
Totale	1.757.819,00	20.000,00

Contenimento dei costi delle amministrazioni pubbliche

Si riporta di seguito il testo della proposta n. 79 del 07.09.2023 avente ad oggetto:
"CONTENIMENTO DEI COSTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - ART. 2 - COMMA 594 -
L. 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008) - PROVVEDIMENTI – TRIENNIO 2023/2025".

PREMESSO che:

-la legge, 24 dicembre 2007, n. 244: Finanziaria per l'anno 2008, al comma 594 dell'art. 2 dispone che "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

DATO ATTO che la stessa legge al comma 595 puntualizza: "Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze";

DATO ATTO altresì che i predetti piani triennali devono essere "resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005";

PRESO ATTO che in ordine ai predetti adempimenti a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

RICHIAMATO, altresì, l'art 16 c 4, 5 e 6 D.L nr 98/2011 convertito in L nr 111/2011, che prevede che entro il 31 marzo di ogni anno le PA possono adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, che, in aggiunta a quanto previsto dalla finanziaria 2008, sopra citata, prevede: "riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche";

ATTESO che la norma, di cui al D.L. 98/2011, prevede che i piani debbono indicare la spesa sostenuta per ciascuna voce interessata e gli obiettivi in termini fisici e finanziari;

CONSIDERATO che gli obiettivi di contenimento della spesa, contenuti nel piano di razionalizzazione, si aggiungono agli obiettivi della performance;

VISTO il piano di razionalizzazione, quale allegato sub A) parte integrante del presente, che descrive le misure, individuate per ambito funzionale, finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni di seguito elencati, così come prescritto dall'art. 2, commi dal 594 al 599 della L. 244/2007:

a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

RITENUTO di dovere approvare, dando atto che compete ad ogni responsabile interessato, come evidenziato nel piano, il rendiconto di quanto realizzato nell'anno precedente rispetto al precedente piano, ai fini del contenimento della spesa propedeutico, altresì, per la redazione del piano del successivo esercizio;

DATO ATTO, ancora, che il piano di razionalizzazione delle spese di cui all'allegato sub A), sopra citato, è uno dei documenti di programmazione che devono essere ricompresi nel DUP, nella seconda parte della sezione operativa, Dup in fase di aggiornamento per il 2023;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00 e dato atto che non occorre il parere di regolarità contabile poiché si tratta di atto programmatico di natura generale dal quale non deriva una spesa;

DATO ATTO, altresì, che il Piano come approvato dalla GC sarà depositato agli atti del Consiglio Comunale quale allegato al Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il D.Lgs. 118/11;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

-Di approvare il Piano Triennale di Razionalizzazione delle Spese di funzionamento Previsione 2023- 2025 (art. 2, commi dal 594 al 599 della L. 244/2007), allegato sub A) alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale;

-Di dare atto che tale documento completa i documenti di programmazione ricompresi o allegati al Dup ed in fase di aggiornamento per il 2023, e viene depositato agli atti del Consiglio Comunale quale allegato al bilancio di previsione 2023-2025;

-Di dare atto altresì che gli obiettivi di contenimento della spesa, contenuti nel piano di razionalizzazione, si aggiungono agli obiettivi della performance;

-Di stabilire che compete ad ogni responsabile interessato, come evidenziato nel piano di cui all'allegato sub A), il rendiconto di quanto realizzato ai fini del contenimento della spesa, propedeutico, altresì, per la redazione del piano del successivo esercizio;

-Di prendere atto che ai predetti adempimenti a consuntivo annuale, le amministrazioni sono obbligate a trasmettere

una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
-Di pubblicare il presente piano sul sito Internet istituzionale dell'Ente con ciò adempiendo alle prescrizioni della norma che prevedono la pubblicazione con le modalità previste dall'articolo 24 comma 1 del D.Lgs. 33/2013;

-Di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 - comma 4° - del D.Lgs. 267/2000.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il Piano Triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento per il Comune di Assoro, quale Previsione 2023-2025, consta di **quattro parti**:

PARTI

Piano di razionalizzazione dei sistemi informatici, dei fotocopiatori e dei sistemi di telecomunicazione, di competenza del Settore I° Affari Generali;

Piano di razionalizzazione mezzi motorizzati, di competenza Settore III° servizio manutentivo e servizio di Polizia municipale;

Piano di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo, di competenza del Settore III° Servizio Edilizia;

Piano di razionalizzazione dei beni immobili di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, di competenza del Settore III° - Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali.

Ogni parte contiene la **Previsione 2023-2025**, elaborata con riferimento ai dati finanziari di previsione contenuti nel bilancio di previsione 2023-2025 in fase di approvazione.

Per quanto riguarda la **razionalizzazione dei sistemi informatici, dei fotocopiatori e dei sistemi di telecomunicazione**, meglio intesi come dotazioni strumentali in uso agli uffici, le misure sono le seguenti:

Gestione della Carta

Nelle procedure di stampa utilizzare sempre, ove possibile, funzioni di stampa fronte/retro. Per stampe di bozze ad uso interno seguire le seguenti indicazioni:

- recuperare carta da buttare stampando sulla facciata bianca;
- privilegiare l'utilizzo di carta riciclata;
- si consiglia di ottimizzare lo spazio dei documenti utilizzando l'interlinea singola, la dimensione massima pari a 12 del carattere stampato, la stampa di due pagine su un'unica facciata; utilizzare di norma la stampa in bianco e nero e utilizzare la stampa a colori solo se necessario per particolari stampe grafiche;
- nel caso di richieste esterne di copie di documenti particolarmente voluminosi verificare la possibilità di fornire i dati su supporto informatico oppure tramite posta elettronica;
- privilegiare abbonamenti on-line a riviste specializzate (per evitare fotocopie inutili degli articoli).

I rifiuti di carta devono essere conferiti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Le comunicazioni interne tra uffici devono essere inviate tramite posta elettronica a tutti i dipendenti che sono in possesso di una casella personale aperta, inviando la comunicazione cartacea solo ai dipendenti senza casella aperta.

Nelle comunicazioni esterne usare solo la PEC.

Le comunicazioni dell'ufficio personale ai dipendenti dotati di posta elettronica personale, compresi i cedolini paga, dovranno essere effettuate tramite alimentazione del fascicolo personale informatico del dipendente stesso, evitando le stampe cartacee.

Nelle comunicazioni con i Consiglieri privilegiare l'uso della posta elettronica o fornire i dati su supporto informatico.

Digitalizzazione degli Atti

Il Comune di Assoro è passato alla gestione informatizzata dell'iter di adozione delle determinazioni e delle deliberazioni di giunta comunale, di Consiglio Comunale e le ordinanze.

Il processo di digitalizzazione degli atti ancora in corso di ultimazione, comporterà non solo un importante risparmio di carta e di toner ma anche una riduzione dei costi legati all'archiviazione fisica dei documenti; in particolare dovrebbe consentire: la riduzione dei costi legati ai materiali di consumo (*acquisto faldoni per archiviazione atti*), nonché gli spazi fisici destinati all'archivio.

Abbonamenti a riviste e pubblicazioni specializzate

In merito agli abbonamenti a giornali e riviste, si dovrà privilegiare l'abbonamento via web a giornali e riviste, solo in modalità multifunzione (nel senso di favorire abbonamento con accesso a tutti i settori dell'ente), al fine di:

- ridurre il costo annuo dell'abbonamento;
- consentire la contemporanea consultazione di più uffici tramite le specifiche credenziali di accesso;
- possibilità di archiviare e ricercare le pubblicazioni su supporto informatico, senza stampe cartacee.

Gestione dotazioni informatiche

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono fisso per comunicazioni interne, per l'esterno di norma tramite centralino, solo negli uffici dei responsabili, vigili, servizi di reperibilità e Sindaco con linee dirette esterne;

- una stampante e/o un collegamento alla stampante/fotocopiatrice di rete a servizio di tutte le aree di lavoro.

L'attività di installazione, sia dell'hardware che dei software applicativi, la manutenzione ordinaria delle attrezzature, la gestione dei software di base, applicativi di produzione individuale è affidata a ditte esterne.

Telefonia Mobile

Al fine di contenere le spese saranno dotati di telefono cellulare il personale dipendente incaricato delle seguenti funzioni:

- coordinatore operai comunali;
- agenti di polizia locale per servizio esterno;
- dipendenti in reperibilità;
- Protezione civile;

Il cellulare deve essere utilizzato esclusivamente per ragioni di servizio, quando il dipendente si trova fuori sede. In ufficio deve essere utilizzato prioritariamente il telefono fisso. Negli abbonamenti da stipulare tramite convenzione consip vanno preferiti quelli con budget di traffico compreso e con possibilità di internet compreso nel costo.

Piano di razionalizzazione mezzi motorizzati

I mezzi comunali in dotazione del Comune sono indicati ogni anno nell'inventario beni mobili ad opera dell'ufficio economato.

I mezzi comunali sono utilizzati dai dipendenti per esclusivo motivo di servizio. A tal fine ogni mezzo è dotato di una scheda riassuntiva di ogni utilizzo con annotazione dell'utilizzatore, dei km percorsi e della motivazione dell'utilizzo.

La sostituzione dei mezzi avviene solo in caso di eliminazione e/ o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e previa valutazione da parte del servizio tecnico.

Inoltre è previsto che l'utilizzo dei mezzi sia limitato ai soli fini istituzionali e solo in caso di obbligo assoluto; sia verificata la spesa delle normali manutenzioni, revisioni e riparazione nonché la fornitura di carburante.

Beni immobili

Gli immobili ad uso abitativo o di servizio sono dettagliatamente elencati nell'inventario allegato al rendiconto.

Nella locazione dei beni immobili di proprietà del comune i canoni devono essere aggiornati con le variazioni ISTAT. Nella redazione del piano di cui sopra va valutata in termini di costi benefici la convenienza alla dismissione mediante alienazione del bene. Stessa valutazione va fatta per tutti i beni immobili non destinati a finalità istituzionali.

Per lo stato di alcuni immobili resta comunque pesante l'onere della manutenzione. Si provvede annualmente, compatibilmente con le risorse di bilancio, agli interventi di ripristino secondo le priorità rilevate dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

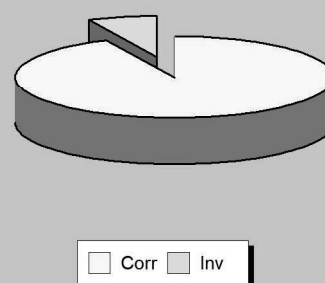
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2022	2023
	14.988,36	16.138,53	31.126,89
Destinazione		2022	2023
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	28.930,79
Oneri che finanziano investimenti		16.138,53	2.196,10
Totale		16.138,53	31.126,89

Destinazione oneri 2023



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Uscite correnti	28.012,35	3.000,00	0,00	28.930,79	0,00	0,00
Investimenti	12.783,72	49.466,19	16.138,53	2.196,10	20.000,00	20.000,00
Totale	40.796,07	52.466,19	16.138,53	31.126,89	20.000,00	20.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

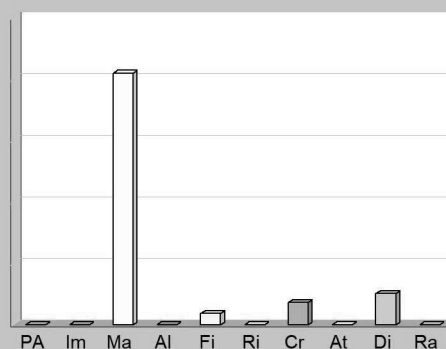
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	749,20
Immobilizzazioni materiali	20.469.373,05
Immobilizzazioni finanziarie	913.351,11
Rimanenze	0,00
Crediti	1.787.729,96
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.525.594,03
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	25.696.797,35

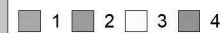
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2023-25

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2023	2024	2025	Unità alienabili (n.)	2023	2024	2025
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00		0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00		0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00		0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00		0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00		0	0	0

Alienazione e Valorizzazioni Immobiliari anno 2023

Si riporta di seguito il testo della proposta n. 82 del 13.09.2023 avente ad oggetto: "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2023 (art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008)".

PREMESSO:

Che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

ATTESO che i beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 possono essere:

- Venduti;
- Concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizi per i cittadini;
- Affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 163/2006;
- Conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del D.L. 25/9/2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23/11/2001 n. 410.

CONSIDERATO che questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

RITENUTO, conseguentemente, necessario dare atto che questo Ente, ai fini del presente atto, non ha entrate da iscrivere nel bilancio di previsione esercizio 2022;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025;

Vista la determina Sindacale n.13 del 30.06.2023 di conferimento incarico Responsabile del 3° Settore " Gestione del Territorio" all'Ingegnere Filippo Vicino " con decorrenza dal 01.07.2023 al 31.12.2023

VISTA la Legge 133/2008;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

VISTO lo Statuto comunale;

Per quanto sopra,

PROPONE DI DELIBERARE

Per le ragioni espresse in premessa che si intendono ripetute e trascritte di:

Proporre all'approvazione del Consiglio Comunale che relativamente all'anno 2023 questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.